



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 22 NOVEMBRE 2017

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

La seduta inizia alle ore 15,00

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	presente
VITTORIA Raffaella	assente (<i>entra nel corso</i>)
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	assente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	assente (<i>entra nel corso</i>)
FORTI EMILIA	presente

Accertato che sono presenti n. 14 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prendono parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo, Magrini Maura e Maffei Giuseppina.

E' assente il Consigliere Aggiunto Xhemal Doka Gianmario.

INDICE

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE	pag. 4
APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.....	pag. 7
ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA IPOTESI DI FUSIONE DELLA SOCIETA' MEGAS.NET SpA IN MARCHE MULTISERVIZI SpA.	pag 7
RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO GIUNTA COMUNALE N. 199 DEL 09.11.2017	pag 25
COMPETENZE AVV. ANDREA GALVANI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI RESE IN GIUDIZI GIUNTI A COMPIMENTO AUTORIZZAZIONE AD IMPUTAZIONE SPESA SU ESERCIZI FUTURI ACCORDO TRANSATTIVO	pag 27
PERMUTA TERRENI BORGO MERCATALE/VASINCTON ISABELLA.....	pag. 29
GEOPARCO "APPENNINO NORD-MARCHIGIANO - GEOPARK" - INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA, APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO E AVVIO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SUA ISTITUZIONE E GESTIONE	pag.30
TRASFERIMENTO FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CA LANCIARINO AL COMUNE DI URBINO APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE	pag. 35
COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.....	pag. 37

PRESIDENTE

Il Presidente procede all'appello nominale.
Avendo il numero legale, apro la seduta.
Nomino scrutatori Fedrigucci, Vetri, Rossi.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Abbiamo iscritto un'interrogazione a firma del PD Prot. 29927 relativa al problema sicurezza, tratto Piano Santa Lucia, Quartiere Pian Severo.

CONS. FEDRIGUCCI

In merito a questa interrogazione che abbiamo presentato, abbiamo fatto questa interrogazione perché in effetti a distanza di 3 anni sostanzialmente da quando Santa Lucia è stato inaugurato e ha preso la sua piena attività, nel 2014 il flusso sia veicolare che pedonale su quell'area che da Piano Santa Lucia arriva a Pian Severo è aumentata drasticamente sia il flusso pedonale che veicolare, cosa comporta tutto ciò che comunque soprattutto di sera ci sono pericoli e lo dico anche facendo il mestiere di autista, percorrendo quella strada, spesso e volentieri abbiamo degli attraversamenti di pedoni e parcheggi di macchina sui marciapiedi che mettono in pericolo quotidianamente il trascorrere di un ritorno a casa a piedi oppure comunque di una semplice passeggiata su quella zona.

In particolare gli attraversamenti pedonali che ci sono dall'entrata del centro storico, da Santa Lucia che portano fino a Bufalini, sono attraversamenti pedonali all'oscuro sostanzialmente con una visibilità e un'illuminazione molto poco funzionale, esistono punti luce appositi messi negli attraversamenti pedonali, che permettono con il fascio di illuminare gli attraversamenti stessi, cosa che già si vedono un po' in giro ovunque, basta andare a Fermignano, Bivio Borzaga, Osteria Nuova, già alcuni comuni li hanno sistemati, oltre a questo c'è anche un aumento di flusso veicolare ovviamente nella zona dell'ospedale, dopo che questo stesso ospedale è diventato ospedale di rete. Anche lì c'è un problema di velocità da controllare sostanzialmente, velocità che viene soprattutto evidenziato da pallino a arrivare fino all'altezza dell'entrata del parcheggio dell'ospedale, un tratto di strada comunale che potrebbe essere visto come possibilità di mettere eventualmente qualche dissuasore di velocità, oltretutto quello è un tratto dove comunque ci sono anche le abitazioni proprio sul marciapiede.

Quello che in effetti vogliamo sapere, visto e considerato che comunque è in atto da parte di questa amministrazione un aumento consistente di punti luce come è stato evidenziato anche altre volte in Commissione, se quel tratto di strada che va da Piano Santa Lucia al Pian Severo è preso in considerazione in aumentarne l'illuminazione perché Vigili Urbani lo vediamo tutti, oltre a avere punti luce anche diversificati perché abbiamo punti luce bianchi, gialli, se in effetti questa amministrazione ha pensato di disporre su quel tratto lampioni e appositi punti luce soprattutto negli attraversamenti pedonali, per migliorare quella che è la sicurezza dei pedoni, lo dico anche alla luce di quello che è successo l'anno scorso, di questi tempi che in un attraversamento pedonale, all'altezza di Via Gramsci fu presa sotto una badante, la quale dopo due giorni morì, conseguentemente anche per tutelare lo stesso autista che sostanzialmente magari tra l'imbrunire del giorno e della notte non è che è facile vedere, allora su questo interroghiamo il Sindaco e l'minoranza per capire se in effetti c'è un progetto di miglioramento della sicurezza.

Chiudo dicendo che laddove ci sono stati i lavori fatti questa estate tra il benzinaio, poi dopo c'è stato il taglio delle piante, ancora a oggi è tutto evidente il marciapiede sconnesso, poi c'è stato quel tratto di strada asfaltato dove deve essere anche ripristinato sulla parte asfaltata quel rimanente tratto di attraversamento pedonale che ancora non è stato effettuato.

SINDACO

Credo che sia noto a tutti i consiglieri entrambi i progetti del rifacimento dei marciapiedi Via Gramsci, compresa la realizzazione del parcheggio dove dopo 3 anni, quasi 3 anni di lotte con la Sovrintendenza, con l'Asur che comunque è stata disponibile all'abbattimento delle case Petriccio, dove sarà realizzato un parcheggio per le utenze che gravitano attorno la sede dei medici di base, quindi l'ex mutua, lunedì prossimo partiranno i lavori fisicamente del rifacimento di entrambi i marciapiedi destra e sinistra, l'abbattimento degli alberi è stato fatto proprio in funzione del rifacimento del marciapiede, c'è stato un allungamento dei termini di inizio lavori che dovevano iniziare a ottobre, per effetto del fatto che questo investimento come era negli atti, è viene realizzato con l'accensione di un mutuo, quindi questo come tanti altri lavori che stanno partendo in questi giorni, Trasanni, Monte Calende e altri lavori, compresi in questo lotto, di fatto lì verrà, le teste luce che sono state cambiate nella città, avevamo fatto un acquisto di 200 lampade nuove a palo alto, a pali bassi perché quelle sono lampade diverse, appena finito la realizzazione del progetto che è già finanziato e appaltato, verrà realizzata anche tutta l'illuminazione nuova, quindi compresa l'asfaltatura e tutto quanto, quindi proprio un'ora fa ero con la Dott. Ssa Mandolini per sapere i tempi di realizzazione, mi ha dato la data lunedì, chiaramente fino a quando non siamo riusciti a completare l'iter del finanziamento della Cassa depositi e prestiti non siamo potuti partire con i lavori che anche se sono già appaltati già da credo, un mese un mese e mezzo fa.

Invece per quanto riguarda il marciapiede da Santa Lucia fino all'ospedale fino al liceo artistico, è stato finanziato com'è noto anche questo era nel programma di investimenti e proprio in prossima realizzazione, perché abbiamo avuto lo sblocco delle risorse di questo progetto comprensivo – territoriale che arriva da Sasso Ferrato fino a Urbino, quindi Urbino ha avuto un po' meno di finanziamenti rispetto a quelli che erano stati assegnati, perché ci sono stati dei tagli, che forse però riusciamo a recuperare perché ci sono dei comuni che non realizzano l'investimento e quindi abbiamo già chiesto, Fabriano ma anche altri comuni sembra che non li realizzano e quindi noi siamo pronti con il progetto, è stato sbloccato, sono stati sbloccati i fondi questi giorni e probabilmente a gennaio – febbraio dovrebbero partire i lavori, speriamo, nel senso che c'è sempre qualche dubbio, quando dico speriamo perché le insidie sono sempre dietro l'angolo.

Quindi c'è un progetto di realizzare questo marciapiede che è un marciapiede che verrà realizzato a sbalzo, senza interferire sulle proprietà a valle che sono sempre un problema quando si vanno a realizzare poi questi interventi perché ci dovrebbe essere un esproprio, quindi dovremmo riuscire a realizzarlo senza intervenire sulle proprietà private, quindi senza ulteriori pratiche burocratiche.

È chiaro che noi abbiamo anche sulla base della sicurezza stradale, proprio come ha detto lei, Massimo Guidi come assessore alla Polizia che ha anche la delega della segnaletica stradale, abbiamo chiesto al corpo di Polizia di fare un intervento di messa in sicurezza, è ovvio che mi permetto di dire che sarebbe stato opportuno realizzarlo in fase di realizzazione del parcheggio Santa Lucia perché ovviamente era noto che quell'area avrebbe aumentato, come lei ha detto, non è che è stata una sorpresa, anzi per fortuna e questa è la notizia che do ai consiglieri, per fortuna dopo l'intervento che abbiamo realizzato sul piano della razionalizzazione delle tariffe, dei parcheggi, il parcheggio Santa Lucia è utilizzato molto di più e se avete visto all'ingresso della città dove c'è il segnale di quanti posti sono liberi, ormai Borgo Mercatale e Santa Lucia con questa manovra che ci sarà anche, ve l'annuncio da correggere qualcosa, però l'utilizzo dei due parcheggi Santa Lucia e Borgo Mercatale sono utilizzati perché avevamo un congestionamento di Borgo Mercatale e un esubero di posti liberi a Santa Lucia, quindi anche questa azione è stata subito raccolta dai cittadini che per effetto del leggere minore costo di Santa Lucia si sono equilibrati, pur avendo Borgo Mercatale anche oggi leggevo pochi posti liberi ma comunque non potevamo mantenere quella condizione perché chi aveva l'abbonamento che poi andava a Borgo Mercatale e non trovava il parcheggio, chiaramente non è una cosa opportuna.

Quindi entrambe le tematiche che sono state poste da questa interrogazione, sono al vaglio e sono alla realizzazione di quei due interventi per poter mettere in sicurezza le due strade.

ASSESSORE GUIDI

Credo sia comunque utile anche a integrazione ulteriore di quello che ha detto il Sindaco, in

particolare sui due interventi dei marciapiedi, credo che in questi mesi abbiamo cercato con la massima attenzione, di vedere tutto ciò che era possibile fare sia in tempi immediati, sia poi in una programmazione un po' più lunga per migliorare sia la sicurezza pedonale, in quella zona, sia il miglioramento della circolazione e ripeto alcune cose che era possibile fare in maniera più rapida sono state fatte, ovviamente non sono quelle che poi possono risolvere completamente, perché qui abbiamo bisogno di quegli interventi che ha citato il Sindaco e che verranno realizzati a breve comunque, ma faccio un esempio: noi lì abbiamo un problema in particolare nella zona davanti all'ospedale di una difficoltà anche proprio pedonale, soprattutto per quanto riguarda gli studenti che arrivano tutte le mattine e in numero elevato per recarsi, in particolare, verso le scuole dell'Itis e del liceo e dall'altra parte anche del liceo artistico, oltre che dello scientifico.

Alcune cose sono state fatte perché quantomeno abbiamo per la prima volta realizzato almeno un percorso, in accordo anche con le scuole, un percorso pedonale continuo per gli studenti, per esempio, dalla fermata davanti al tiro della Francesca, gli studenti oggi possono scendere verso l'Itis in sicurezza, nel senso che hanno comunque un percorso continuo che non esisteva fino a qualche mese fa.

È chiaro che non è la soluzione risolutiva, però quantomeno sicuramente una situazione di miglioramento c'è stata, per esempio sono stati tolti 3 o 4 stalli per esempio davanti alla scuola elementare Pian Severo che praticamente non consentivano di poter gli studenti muoversi in sicurezza, abbiamo realizzato lì un attraversamento pedonale che mancava, perché lì gli studenti dovevano attraversare dove non c'era l'attraversamento pedonale, abbiamo realizzato un percorso segnalato con segnaletica orizzontale a terra lungo Via Pacioli.

Quindi è comunque un'attenzione. Per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali, se ricordate già dallo scorso anno tutti gli attraversamenti pedonali, anche in quella zona, ma non solo, più frequentati e frequentati anche molto da studenti, sono stati segnalati non solo con le strisce bianche, ma anche con un'altra banda laterale azzurra, per evidenziare maggiormente l'attraversamento stesso. Abbiamo anche valutato e preso in considerazione l'ipotesi, alcuni perlomeno di questi attraversamenti, come quello in cima per esempio a Santa Lucia, di illuminarli come segnalava il Consigliere.

Ovviamente si tratta di interventi questi che hanno un certo costo, per ogni lampione richiedono anche delle strutture un po' invasive, ma si possono comunque eventualmente, almeno in alcuni punti, sicuramente realizzare, ma noi sospettiamo di vedere con la nuova illuminazione se sarà necessario. Per esempio in cima a Santa Lucia anche lì mancava dalla porta di Santa Lucia per recarsi verso la nuova struttura, mancava anche lì un percorso continuo, abbiamo realizzato anche lì con una segnaletica orizzontale, una segnaletica che indica il percorso e quindi mettendo anche lì maggiormente in sicurezza coloro che devono, arrivando dal Porto di Santa Lucia, arrivare verso il nodo di scambio degli autobus o comunque nelle altre strutture che sono lì presenti.

Quindi c'è un'attenzione molto alta su questi temi, abbiamo proprio anche nei giorni scorsi, la settimana scorsa, fatto un incontro anche con l'Ami Trasporti, per verificare alcune situazioni di quelle più delicate, proprio per trovare delle soluzioni che portino a un miglioramento della sicurezza e a breve anche qui alcuni di questi interventi, anche se magari semplicemente in questo momento, in parte con segnaletica più adeguata, orizzontale e verticale verranno realizzati e poi faremo anche qualche intervento un po' più strutturale per migliorare questa situazione, quindi l'attenzione è massima soprattutto in queste zone che sono così delicate.

CONS. FEDRIGUCCI

Ringrazio sia il Sindaco che l'Assessore per le risposte, ma anche noi con la massima attenzione come lei dice, solleviamo questi problemi perché comunque al di là di tutto anche se alcuni interventi sono stati fatti, ma bisognerebbe veramente andare a risolverlo il problema, non tanto... voi fate una serie di investimenti con i punti luce nelle frazioni, per l'amor del cielo, dal bivio di Cavallino fino a Cavallino ci sono 27 lampioni che stanno per essere messi e lì forse sarà un'autostrada, è vero anche che in questo luogo della città è presente un'area buia, d'altronde non è che dico una cosa per un'altra, sistemare 3 punti luce appositi sugli attraversamenti pedonali, non è

che ci vuole chissà quanto, veramente lì c'è una richiesta da parte non tanto nostra, ma da parte di tutta la cittadinanza sostanzialmente, vi dovete curare anche di questa parte della città secondo me e secondo noi.

Per quanto riguarda invece il discorso dei dissuasori, non ho sentito il Sindaco rispondere in questo caso se è possibile in quel tratto che dall'Istituto d'arte va all'entrata dell'ospedale, eventualmente pensare di mettere un dissuasore perché in effetti lì è abbastanza pericolosa, anche lì c'è un attraversamento pedonale che dalla pineta va verso il parcheggio dell'Istituto d'arte che è pericoloso. Quello è un tratto dove anche l'altro giorno una macchina è andata contro con la velocità in quella curva dove c'è l'alimentare, il gabbietto del gas, c'è una velocità da Villa Maria che viene oltre che secondo noi va posta con alcuni sistemi che comunque la legge ti permette di fare sulle strade comunali ci sono poi altri punti dove in questo caso coinvolgiamo le forze dell'ordine, i Vigili Urbani che in alcuni luoghi, soprattutto negli attraversamenti pedonali, che da fontanoni vanno al parcheggio del tecnico, non sempre vi è la presenza del vigile, proprio perché magari in alcuni momenti della giornata sul servizio non sono presenti le forze dell'ordine, dunque magari poter pensare di, anche in questo caso, avvalersi, lo fanno le altre città, di avvalersi del personale volontario dove comunque un pensionato, abilitato attraverso dei corsi, Pesaro in effetti ce l'ha che sta sull'attraversamento pedonale che magari va a coprire una mancanza in quel momento o in quella giornata del vigile urbano, ne abbiamo parlato anche l'anno scorso, si ricorda assessore? Trovare comunque spunti che comunque potrebbero migliorare la vivibilità quotidiana in alcuni momenti della giornata.

Finisco dicendo che il marciapiede dell'arco di Via Santa Maria, il cordolo, quello se l'avete visto non esiste, anche lì se uno sbanda non ha un minimo di sicurezza il pedone che cammina su quel pezzo di tratto che dall'arco di Via Santa Maria porta al bivio di Fontanoni, anche quella è una cosa urgente da fare, comunque noi abbiamo evidenziato questa cosa, ci auguriamo che oltre agli investimenti fatti nelle frazioni sui punte luce, anche la città comunque ne trae vantaggio in futuro.

PRESIDENTE

Con questo abbiamo concluso le interrogazioni.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA IPOTESI DI FUSIONE DELLA SOCIETA' MEGAS.NET SpA IN MARCHE MULTISERVIZI SpA.

SINDACO

Questa è una modifica del piano di razionalizzazione che abbiamo votato due mesi fa circa, in base anche agli ultimi eventi che sono noti a tutti sul tema della razionalizzazione di queste società, delle nostre società partecipate, i motivi per cui si propone questa delibera sono diversi ovviamente, sono di ordine normativo perché noi con i nuovi regolamenti, con le nuove regole dobbiamo non avere più società che fanno la stessa funzione, che svolgono le stesse funzioni, la società Megaset di cui siamo soci al 18,36/38% realizza oltre a detenere le reti gas dell'acquedotto del consorzio del Nerone, fa anche attività di efficientamento energetico e quant'altro, attività che vengono svolte anche dall'altra nostra società partecipata, Marche Multiservizi. Come ho detto anche nell'altra occasione dove abbiamo votato anche il piano di razionalizzazione, dove avevamo detto comunque di mantenere questa società, chiaramente vendere questa società non è possibile, è possibile invece

procedere, non è possibile nel senso che non è opportuno, credo, ma inglobarla in una società unica, secondo me è la cosa migliore.

Ho detto anche che probabilmente dovremmo procedere anche sulla nostra società, anche se non ha realizzato concretamente Società Urbino Servizi, di procedere a una modifica statutaria, se vogliamo rimanere soci della Marche Multiservizi, perché anche questa società nello Statuto, prevede l'efficientamento energetico, quindi tutte le attività che svolge anche Megasnet e anche Marche Multiservizi, quindi questo è uno dei motivi per cui analizzato bene anche in funzione di quello che è il piano di razionalizzazione della società o comunque l'indirizzo della società della quota della Provincia, che ha votato all'unanimità la valutazione di proporre un piano di fusione, società che è detenuta per il 40% e rotti della società Megasnet noi abbiamo proceduto a proporre a questo Consiglio Comunale di percorrere la strada del piano di razionalizzazione nella direzione di una fusione per incorporazione.

Ovviamente credo che sia una valutazione da fare, è un'operazione molto complessa e anche per certi versi molto corposa, perché ovviamente a spanne perché poi saranno gli eventuali advisor a valutare, quindi i tecnici a valutare entrambe le società, il valore delle due società dove tra l'altro questo patrimonio che, devo dirlo chiaramente, ho trovato, me ne sono occupato da subito, da quando mi sono insediato, perché la società Megasnet era considerata una società di poco valore, di poco valore perché comunque, qual è il motivo per cui è stata valutata in questo modo da moltissimi amministratori? Perché non ha mai reso un centesimo alle società, ai comuni soci, è una società totalmente pubblica, dove però la società pur percependo gli affitti da Marche Multiservizi, perché alla fine di questo si tratta, non ha mai diviso un centesimo ai comuni proprietari.

Ho cominciato questo percorso chiedendo alla società, anche chiedendo delle assemblee prima degli incontri, poi delle assemblee che una che si è realizzata e si è svolta il 10 agosto, dove chiedevo di non fare più questo tipo di investimenti, ovviamente in questo percorso anche il discorso che abbiamo fatto a settembre sul piano di razionalizzazioni, è chiaro che se questa società non facesse più l'efficientamento energetico e quell'attività fuori dal suo indirizzo iniziale, quello di detenere esclusivamente le reti e rifondere ai comuni percentualmente alla Provincia i dividendi degli utili di questa società, che non sono mai stati divisi ma sono stati accantonati per realizzare piani di investimento su comuni che magari invece avevano lo 0,3/0,5%, o lo 0,03 perché purtroppo così è, con il capitale, con gli utili che venivano realizzati dalla società sulla cessione delle reti a Marche Multiservizi, questo credo che è stata un'operazione assolutamente assurda, l'ho chiesto più volte in assemblea dei soci, pur avendo votato il bilancio e quindi avere aderito nelle agli altri, a non dividere gli utili perché alla fine l'ho sempre chiesto ma non mai posto come punto all'ordine del giorno, a agosto mi sono imposto, dicendo che gli utili vanno divisi, ma non perché vogliamo dividere gli utili, perché la quota di Urbino che percepisce per le reti gas come affitto e per l'acquedotto Nerone, è giusto che l'abbiano i cittadini di Urbino e non altri cittadini.

In sede di assemblea lunedì scorso ho chiesto anche se noi vogliamo realizzare una società dove si pone un capitale pubblico, totalmente pubblico per fare i servizi in house ai comuni si fa, ma mettendo dentro percentualmente le quote nel capitale, percentualmente è il numero di abitanti, perché chiaramente Urbino dovrà mettere più di Fermignano o di San Costanzo, però percentualmente uguale, ho anche detto che se questo, sarebbe una cosa opportuna, se si realizza questo progetto e se va a buon fine perché poi stasera abbiamo solo, facciamo solo il piano di razionalizzazione ma l'eventuale progetto di fusione sarà votato da tutti i comuni, compresa la Provincia quando ci saranno i numeri e le condizioni per cui si va a realizzare il progetto di fusione, quindi realizzare una società, chiedendo a Marche Multiservizi di non fare più quell'attività lì perché noi per avere una società come questa dobbiamo chiedere a Marche Multiservizi di non fare più l'efficientamento energetico perché non possiamo essere soci di due società che svolgono la stessa funzione, quindi questo è possibile, però in quel caso... Perché ieri nell'assemblea è venuto fuori un ragionamento di questo tipo: nel prossimo anno c'è previsione di fare investimenti con Megasnet per circa 6,5 milioni di euro, 3,5 milioni con un mutuo e 3 milioni con gli utili accantonati dei comuni, capite bene che i soldi del Comune di Urbino come quelli di Fermignano e di Urbagna vanno a spendersi su un'altra realtà comunale, credo che questo non sia giusto e credo

che quindi così com'è questa società non si può mantenere, ho chiesto chiaramente l'assemblea dove ho detto prima, ma è giusto dirlo, di comunque avere anche i centri di costo, ogni attività che abbia la propria, se la società va avanti nelle sue attività, ogni quota, ogni attività deve dare il suo utile, deve avere il suo bilancio, non è che posso mettere in un bilancio unico il piano di efficientamento energetico dei comuni con l'affitto delle reti, perché viene fuori chiaramente che ho detto anche parole forti, ho un affitto per circa 1.600.000 euro di affitti e vado a fare un bilancio con un utile adesso 500 mila euro, vuole dire che mi sono giocato un milione e passa di affitti delle reti che sono di proprietà di Urbino, di Fermignano, di Urbagna e della Provincia, quelli della Provincia è giusto perché la Provincia è di tutti e quindi la quota della Provincia... per quanto riguarda il resto è assolutamente iniquo e inopportuno che questa società faccia questo tipo di attività faccia questo tipo di attività con questo capitale dentro la società.

Perché uno si utilizzano gli utili che i margini dei comuni a beneficio di altri ingiustamente, ma due si fa un indebitamento della società che mette a rischio la proprietà delle reti perché l'indebitamento della società, ieri ho fatto un esempio, faccio l'imprenditore, ho investito molto nelle energie rinnovabili, sono socio di 5 impianti a biogas di un megawatt fotovoltaici che quando li abbiamo realizzati sembrava che davano utili grandissimi, invece purtroppo non è così, non è così nel senso si sostengono ma sono utili e banali, quindi non è che quello che oggi abbiamo, andiamo a investire su un comune e siamo sicuri che quell'investimento torna a casa sano e salvo.

Tra 20/30 anni, piani di ammortamento di 30 anni con il capitale che sono le tubazioni pubbliche delle società dei comuni, credo che sono due cose da separare eventualmente, se si vuole realizzare una società si fa con il capitale della Provincia e con il capitale dei comuni proporzionalmente al numero degli abitanti, perché questo sarebbe il corretto... allora in quel caso mi sta bene anche rischiare il capitale, però so cosa rischio, non che rischio 20 e gli altri rischiano 0,03 quindi per questo motivo credo che ho elencato e altri credo sia a valutazione vostra chiaramente opportuno nel piano di razionalizzazione creare una società unica che tra l'altro se i numeri ipotizzati perché poi i numeri saranno dati chiaramente valutati dalle società competenti e chiaramente poi su un'eventuale trattativa con i proprietari, i comuni, della Provincia e la società Hera, per valutare se è una cosa opportuna, però in questo momento credo sia assolutamente opportuno andare a valutare tutte le opportunità che questa operazione di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi sia un'opportunità importante per i nostri territori.

È ovvio che ieri è stata votata al 95% dai comuni e dalla Provincia, quindi con il 95% delle quote dei comuni, quindi a stragrande maggioranza, però è ovvio che in qualche modo dei dubbi, delle perplessità ci sono, ma non in funzione secondo me e questo è un mio parere, chiaramente maggioranza e minoranza potranno fare le loro valutazioni e votare liberamente quello che ritengono opportuno, però vi dico che secondo me così assolutamente non può essere continuata questo tipo di attività e quindi credo che realizzare questo progetto per poi portarlo in votazione, in valutazione di tutti sia un'opportunità importante. Mi era sfuggito, è chiaro che come magari mi sono confrontato con qualcuno della maggioranza e della minoranza, dice: sarebbe stato meglio non avere la società Marche Multiservizi, ma avere una società tutta pubblica che i comuni gestiscono direttamente l'acqua e tutti i ragionamenti che abbiamo fatto, purtroppo questi che si sono fatti in questi anni, però è chiaro che ormai è stata intrapresa una strada e i comuni non potranno più né gestire direttamente l'acqua, perché comunque credo che sia pressoché impossibile, tanto meno il gas perché il gas non è che i comuni si possono mettere a realizzare... Dovremmo abolire tutti gli accordi che sono stati fatti in passato, che sarebbero talmente onerosi che non credo che nessuno sia... quindi è chiaro che sarebbe stato probabilmente opportuno un altro percorso, ma ormai il percorso è questo, è il tema delle reti che, attenzione, perché magari qualcuno potrebbe anche non averlo chiaro, le reti idriche rimangono di proprietà del comune come sono di proprietà del comune, non è che sono di Megasnet, Megasnet ha le reti gas e l'acquedotto del Nerone che è stato sdemanializzato nel momento che è della fusione e della cessione ha Megasnet, quindi sono due cose ben distinte, poi se ci sono delle domande, chiaramente sono qui a disposizione per quello che so, però vi voglio assicurare che sul tema di Megasnet ho approfondito abbastanza perché era una società della quale devo dire che non c'erano grandi interessi proprio per quello che ho detto prima,

che non ha mai diviso un centesimo nonostante gli affitti corposi che percepiva ai comuni soci.

PRESIDENTE

Vi viene distribuito un emendamento a firma dei consiglieri del PD.

CONS. MUCI

Noi oggi ci troviamo qui a discutere di un argomento importante, penso che comunque questo Consiglio Comunale forse sarebbe stato più opportuno che fosse informato magari prima dal punto di vista procedurale di un argomento così importante come quello che affrontiamo oggi, perché ci siamo trovati il 25 settembre qui a discutere delle quote delle partecipate e è stata approvata esattamente la situazione tale e quale era, forse magari sarebbe stata l'occasione in quel momento e magari in quel momento, visto che non è stato fatto prima, perché è vero che il Sindaco dice sempre che è 4 anni che si interessa, però quando ci sono temi che toccano da vicino i problemi dei cittadini, probabilmente coinvolgere minoranza e opposizioni in questi temi, probabilmente sarebbe stato forse più, avrebbe dato anche più forza al Sindaco quando si presenta in un assemblea provinciale, dove lui ha già votato a favore di questo argomento. Fatta questa come premessa, volevo fare un'altra piccola premessa di tutto un lavoro che è stato fatto in questo territorio da chi ha governato negli anni, nel senso che partendo da lontano, prima ogni comune si gestiva i propri servizi, il gas, i rifiuti, l'illuminazione, etc., dopodiché sono state create queste grosse aziende che oggi ritroviamo questa situazione, dove però un punto fondamentale è stato quello che Urbino ha sempre avuto un peso e ha sempre lavorato un peso politico molto... la cosa importante, il ruolo importante che ha avuto la Città di Urbino e che ha sempre cercato di avere un peso proprio per in qualche modo incidere sulla direzione strategica e sullo Statuto, questo non si può negare perché Marche Multiservizi aveva il 3,5, oggi parliamo di Megasnet, dove subito dopo la Provincia che ha il 40%, Urbino non c'erano altre città in base al numero degli abitanti, poi questo discorso me lo spiegherà meglio come si fa a decidere in base al numero degli abitanti, visto che abbiamo Pesaro, Fano e Valle Foglia che ne ha più di noi e noi stiamo sempre scendendo.

Comunque oggi come oggi Megasnet ha una percentuale subito dopo la Provincia che è il 40%, ha più del 18%, quindi è una quota significativa dentro Marche Multiservizi, questo è un valore aggiunto che in questo momento dà valore alla Città di Urbino e è un valore che non dobbiamo secondo me perdere e dopo spieghiamo perché abbiamo fatto questo emendamento.

La normativa comunque, al di là di tutte le società che nel tempo sono state fatte, oggi la normativa nazionale ma anche l'evoluzione storica comunque, il fatto delle gare d'appalto etc., ci porta comunque a un razionalizzazione che è già avvenuta in passato, ma ulteriore, una razionalizzazione ulteriore, quindi ancora di più noi dobbiamo cercare di ridurre le società partecipate, cercare di non fare doppioni etc., un po' perché ce lo impone la normativa e un po' soprattutto perché dobbiamo affrontare le gare d'appalto perché ha normativa ce le impone, quindi è ovvio che ci dobbiamo mettere in condizioni di essere competitivi e quindi di poter vincere questo.

Fatto questo, a parte la domanda al Sindaco di dire: come si fa nella società partecipate a pesare in base al numero degli abitanti perché secondo me le quote societarie o le azioni societarie funzionano in un altro modo e non in base alle teste degli abitanti e poi in questo caso saremmo svantaggiati perché comunque cominciamo a essere i quarti nella nostra Provincia e quindi questo già è un problema.

Poiché lo scorso anno sono state vendute le azioni di Marche Multiservizi, quindi quel peso poco che Urbino aveva, in qualche modo è stato contenuto e in questo Consiglio Comunale è stato promesso che il valore di queste quote sarebbe stato investito in, ci sono fuori di delibere e invece secondo noi non c'è un progetto visibile che dice: noi abbiamo preso 2 milioni da Marche Multiservizi, è stata realizzata una scuola, un centro per i giovani, un qualcosa, sono stati fatti tanti piccoli interventi, quindi non c'è una connotazione chiara.

Quindi questo comincia a essere un problema e un po' ci preoccupa, per cui noi rispetto a quella delibera che è un atto di indirizzo, che delega il Sindaco, soprattutto una delle cose importanti, a andare a valutare la possibilità di fare la fusione per l'incorporazione di Megasnet dentro Marche

Multiservizi, siamo qui e è stato consegnato a tutti, a proporre un emendamento di cui do lettura, solo per chiarire per chi non lo sapesse lo stesso tipo di emendamento è stato proposto nell'assemblea provinciale di lunedì, è stato votato come diceva prima il Sindaco dal 95%, tra cui anche il Sindaco di Urbino, ha votato lo stesso tipo di emendamento che noi oggi andiamo a proporre, quindi un emendamento positivo, lo stesso emendamento ovviamente l'abbiamo dovuto calare come PD dentro la realtà del Comune di Urbino e ne do lettura.

Quindi ai punti dove si dice: il Comune delibera, di stabilire che è intenzione del Comune di Urbino non procedere in caso di fusione alla monetizzazione anche parziale della sua nuova quota societaria, ciò al fine di garantire all'interno del società Marche Multiservizi Spa, una presenza rilevante del Comune di Urbino e della parte pubblica che possa permettere a questo ente di partecipare in modo maggiormente significativo alla definizione delle strategie societarie e agli interessi dei cittadini.

Quindi noi avremo un doppio vantaggio con questo emendamento se si appoggia di avere un comune più forte che è un ruolo ancora più importante all'interno della nuova società, quindi fusione di Megasnet dentro Marche Multiservizi e soprattutto di andare a riequilibrare la quota societaria a favore del pubblico rispetto al privato perché oggi dopo che sono state vendute nel 2014 le azioni di Marche Multiservizi, ci troviamo con la società che 49,9% privata, 50,1 pubblica quindi praticamente l'amministratore delegato è fifty-fifty quindi il pubblico ha poco peso nella decisione delle scelte strategiche.

Se la Provincia ha già approvato questo emendamento, se anche il Comune di Urbino approva questo emendamento, sale la quota societaria del Comune di Urbino, quindi ha più possibilità di incidere sulle strategie aziendali e nell'interesse, ma soprattutto fa un grande lavoro di riequilibrare la quota tra pubblico e privato, dove la bilancia graverà dal punto di vista del pubblico, il pubblico sarà più forte all'interno di una società, dove le strategie si decidono insieme, deve essere per forza ascoltato nell'interesse dei cittadini, quindi questo è il quadro per cui è stato fatto da parte del PD concordato a firma di tutti i consiglieri, ma non abbiamo messo alcun simbolo proprio perché chiediamo che questo Consiglio Comunale nell'interesse dei propri cittadini lo faccia proprio!

CONS. SESTILI

È senz'altro una questione interessante quella che ci troviamo a discutere oggi, la fusione per incorporazione di Megasnet in Marche Multiservizi, è interessante su più livelli, anticipo dicendo una cosa, che il disegno e gli obiettivi che ci si prefigge con questa operazione, sono sicuramente meritevoli di interesse perché c'è una forte motivazione, un forte razionale dietro a questa operazione che non sono sullo giuridici, poi le norme comunque hanno un loro senso, il senso è quello di razionalizzare le imprese pubbliche, sia quelle in house che quelle pubblico – private nel caso di specie Megasnet è una società in house, Marche Multiservizi è una società pubblico – privata, tra l'altro proprio in questi giorni è uscito un censimento sulla numerosità delle imprese, delle aziende pubblico – private totalmente pubbliche che per effetto della razionalizzazione di governo precedente, si sono ridotte di una percentuale significativa, sono 1652 società performance che sono confluite in altre a seguito di questa razionalizzazione e è un obiettivo che si perseguiva da tempo.

Detto questo nel caso nostro ci sono delle contingenze che invitano a perseguire questa strada, sono delle motivazioni di ordine finanziario, sono delle motivazioni di ordine aziendalistico, sono delle motivazioni di ordine strategico perché sappiamo che uno dei criteri dirimenti nella scelta è l'approssimarsi delle gare europee del gas, dove più le società che vanno in competizione sono forti, più riescono a reggere il confronto in uno scenario che si è spostato negli anni da quello provinciale, a quello regionale a quello nazionale e oggi addirittura il confronto è all'interno dei confini dell'Unione Europea, quindi diventa difficilissimo, allora è chiaro che un'azienda che in sé porta in dote anche la proprietà delle reti, di quelle che adesso sono di pertinenza di Megasnet, è automatico che incrementa la sua massa critica e la sua capacità di resistere a eventuali aggressioni, perché questo è importante? È importante perché comunque Marche Multiservizi è una società pubblico – privato che gestisce già adesso dei servizi che sono essenziali, attraverso delle reti demaniali anche

se lì il diritto amministrativo comunque concede delle valutazioni sulla demanialità sulle rete idriche, comunque in questo caso è una società pubblico – privata che va a gestire direttamente il servizio e la rete, però è pubblico – privata, qui non è che andiamo a vendere a dei privati, si fa una razionalizzazione del panorama delle società pubblico – private, nell’ambito della nostra Provincia, guardo caso sono anche delle società nelle quali noi abbiamo una forte componente azionaria, soprattutto in Megaset.

Chi sono io poi e chi siamo noi per esprimere dei giudizi critici nei confronti di un’operazione che è stata mossa primariamente da dalle strategie del nostro partito? Chi siamo noi per criticare delle scelte che sono state certificate ieri da tutti i sindaci della Provincia, come lei ricordava, quindi c’è già un sigillo di garanzia sull’operazione, abbiamo letto anche la relazione del direttore generale della Provincia che comunque dà delle motivazioni tecniche a questa scelta, quindi su questo punto noi siamo convinti, fermi, c’è l’emendamento che ha presentato adesso la mia collega, è un emendamento che invita a una riflessione, perché invita a un riflessione? Invita a un riflessione perché l’operazione dobbiamo domandarci e invito tutti a porsi questa domanda è un’operazione meramente finanziaria o è anche un’operazione politica quella che stiamo facendo? Perché vista dal punto di vista dell’utenza, del cliente che tra l’altro il Sindaco più volte ha detto per me l’azionista di queste società è il cittadino, quindi noi dobbiamo porci Sindaco dal punto di vista del cittadino, non dal punto di vista dell’azienda o della Provincia o di un territorio allargato da questo punto.

Allora è evidente che se ci poniamo in questa logica, in questa ottica, l’operazione è anche politica perché ci dà l’occasione come efficacemente ricordava la mia collega, di riequilibrare la compagine azionaria dentro la futura Marche Multiservizi, ho fatto una botta di conti, forse ho sbagliato ma se convertiamo completamente il nostro pacchetto azionario di Megaset in azioni della nuova Marche Multiservizi, teoricamente dovremo arrivare a una quota azionaria che è circa del 6% 6,5% che ci porrebbe immediatamente come Comune di Urbino in una posizione di preminenza, tolti i patti parasociali, tolta la norma che dice che è il partner pubblico – privato o esterno, non assimilabile agli enti locali a determinare la nomina dell’amministratore delegato, però comunque è chiaro che un pacchetto azionario in una nuova società bello cospicuo ci dà una voce in capitolo, questo visto nell’ottica che va riequilibrata la proporzione tra pubblico e privato perché comunque l’operazione che stiamo facendo è quella di dare tutto nelle a una sola società tutto il pacchetto della gestione di acqua e gas, siccome noi consideriamo che questa è una nostra società, se è una nostra società dobbiamo farla diventare più nostra, questo in senso generale, poi c’è un problema urbinato, avete parlato di popolazione a diversi livelli Muci e il Sindaco Gambini, con delle nuance diverse però rimane un fatto, rimane un fatto che nello scenario provinciale, detto come dire in camera caritatis, però è un dato di fatto che il nostro comune è in discesa demografica, mentre altri comuni o per effetto delle fusioni o per effetto delle opportunità o perché c’è di nuovo una tendenza di migrazione verso la costa, comunque noi abbiamo purtroppo una china discendente.

Questo cosa significa? Essendo Urbino capoluogo di provincia, essendo Urbino una città che aspira a mantenere un proprio prestigio, purtroppo noi nei prossimi anni, una previsione fatta a spanne, ci dice che probabilmente saremo superati da Mondolfo, dalle nuove aggregazioni comunali, saremo superati anche da altre realtà che continuano a crescere, in uno scenario provinciale ci basta arretrare per mantenere una posizione di prestigio? Laddove dal punto di vista demografico caliamo, cerchiamo di mantenere almeno su un piano gestionale, finanziario, nell’importanza relativa all’interno di questa società che sarà l’unica sostanzialmente a occupare un territorio vasto, manteniamo la nostra posizione di preminenza, almeno salvaguardiamo, vicariamo, sostituiamo quello che stiamo perdendo in termini demografici, poi troveremo una soluzione negli anni, mica è colpa di nessuno, non è colpa vostra, non sto dicendo questo, però riflettiamo sul fatto che se vogliamo mantenere una posizione di preminenza che è quella che tutto sommato ci spetta al di là dei 500/600/1000 abitanti in più o in meno, però abbiamo la possibilità di mantenere, diventare degli azionisti importanti in una società che peraltro Marche Multiservizi ricordo 3 anni fa lei vendette delle quote, quindi già quell’operazione di vendita l’abbiamo fatta, lei ha già monetizzato! Allora a questo punto l’emendamento è ancora più significativo e è ancora più significativa l’importanza di mantenere e essere importanti dentro quella società quindi il mio intervento è in

difesa dell'operazione, ma in difesa soprattutto dell'interpretazione che noi come Comune daremo e a cosa mi sto riferendo? Alla possibilità che quel pacchetto azionario venga mantenuto tutto in cassa o convertito in denaro fresco perché se avete letto le ipotesi di fusione, i soci di Megasnet una volta che... i soci hanno facoltà di convertire tutte le quote di Megasnet nella nuova Marche Multiservizi riservandosi di poter monetizzare, vendere fino a 1/3, dico bene Sindaco? Questo 32% siccome stiamo facendo un'operazione che avrà un riverbero di almeno 30 anni, se quella quota azionaria deve essere denaro pronto del momento secondo me non va bene, perché lo sottraiamo a chi comunque sarà sotto l'effetto di questa scelta, coloro che saranno in Urbino tra 10/15/20/30 anni.

Tra l'altro se non convertiamo queste azioni e le teniamo tutte, comunque parteciperemo agli utili di una società che il Sindaco stesso dice: dovrebbe fare più utili, dovrebbe essere più importante!

Terzo punto e è importante questo aspetto, la delibera di oggi Sindaco è una delibera nella quale non decidiamo niente, se non decidere di adottare un atto di fiducia nei suoi confronti, perché poi alla fine cosa facciamo? Le diamo il mandato in sostanza di portare a termine o di muoversi affinché l'operazione vada in porto, se lei permette le chiediamo un impegno per guadagnare la fiducia di tutti perché sarebbe bello che tutte le delibere riguardo a questo tema andassero avanti con un voto complessivo e omogeneo perché è una scelta importante. Mi viene da pensare a due cose: 1) l'impegno che lei prese riguardo alla sede ex Megasnet, adesso che Megasnet non ci sarà più che fine farà? 2) anche le sue dichiarazioni riguardo a queste società nel tempo sono cambiate, chi non cambia idea, solo gli imbecilli non cambiano idea, però lei riguardo a Megasnet tempo fa si esprimeva in maniera completamente diversa, allora vorrei sapere... diceva credo che vada presa in considerazione in termini positivi una società come Megasnet tali pubblica, proprietaria della rete dell'acqua e del gas che da Statuto può fare di tutto, evidentemente ha cambiato idea, però cerchi di immedesimarsi in noi, nell'opposizione, nei cittadini e consideri lei e la sua maggioranza questa nostra proposta di emendare già dall'inizio con delle intenzioni chiare l'atto deliberativo che stiamo andando a votare.

CONS. FORTI

Noi oggi facciamo delle valutazioni, però mi sembra che in realtà tutto sia già stato valutato, mi sembra che comunque l'indirizzo sia quello di capire se burocraticamente è fattibile l'incorporazione di Megasnet in Marche Multiservizi, mi sembra che il Sindaco abbia deciso, che la Provincia abbia deciso e che si cerchi semplicemente di vedere se funziona dal punto di vista burocratico perché leggendo la relazione che è stata portata in Provincia si evince che per le reti del gas non ci sono problemi, per quelle idriche probabilmente non è così automatico a farla passare a Marche Multiservizi e come mai non è così automatico? Perché Marche Multiservizi che pure è una società pubblica, a partecipazione pubblica è però una società di diritto privato, questa è la differenza, entrambe sia Megasnet è a partecipazione pubblica, anche Marche Multiservizi si dice è una società pubblica ma la differenza è che ha diritto privato, il suo diritto privato le consente di non essere controllata sostanzialmente.

Noi ne abbiamo qualche esperienza perché abbiamo fatto varie richieste di accesso agli atti a Marche Multiservizi e Marche Multiserizi risponde: sono una società di diritto privato, l'accesso agli atti non te lo do e per ottenere qualcosa da Marche Multiservizi bisogna passare attraverso gli avvocati. Questa è la realtà dei rapporti che esiste tra il pubblico e Marche Multiservizi che pure sembrerebbe pubblica ma invece ha una dotazione privata. Faccio solo una serie di considerazioni che vanno tenute in considerazione quando poi si prendono delle decisioni che ricadranno per molti anni sui cittadini, ricordo anche che e questa è un'altra considerazione, nel 2014 il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale, ha votato una mozione in cui si sosteneva l'acqua pubblica, a affermare in modo esplicito l'intenzione di una gestione pubblica dell'acqua, avviando iniziative di incontro con altri comuni della Provincia, al fine di individuare una strada che possa garantire per il nostro territorio la gestione attraverso un ente di diritto pubblico e senza scopo di lucro. Questo è l'impegno che tutti noi consiglieri abbiamo preso nel 2014, quindi andare, spostare invece Megasnet che è l'unica azienda pubblica che noi abbiamo e le reti su un'azienda di diritto privato, è andare contro una mozione, un impegno che tutti noi abbiamo preso. Leggendo i giornali e

leggendo anche la relazione della Provincia, inoltre si evince che o almeno io evinco così ma correggetemi se sbaglio, tutto questo percorso porta Megasnet a essere valutata quasi il doppio di quello che vale adesso, pertanto tutta la relazione si basa su una considerazione economico – finanziaria, quello che capisco è che la scelta che i comuni stanno facendo, è una scelta che deve avere una ricaduta sulle tasche dei cittadini e lei anche quando ha iniziato la sua relazione Sindaco, ha detto: bisogna risolvere il fatto che Megasnet ha un sacco di utili, è un'azienda solida, lo riporta anche la relazione, ma noi non abbiamo benefici da questa cosa.

Quindi noi scavalchiamo quello che stiamo facendo sostanzialmente, scavalcare una questione di principio com'è l'acqua pubblica, per ottenere qualcosa di molto concreto, ma i soldi che oggi otteniamo, che otterremo con la vendita potenziale delle azioni, perché capisco che dopo avendo una percentuale molto alta di azioni l'intenzione dei comuni possa essere quella com'è stato con le azioni di Marche Multiservizi di vendere e fare introiti, con quegli introiti cosa si fa? Si faranno i marciapiedi che mancano, si faranno i parchi che mancano, si faranno delle cose... ma che ricaduta ha lasciare in mano a un ente di diritto pubblico l'acqua per 12 anni, poi le reti sono le nostre di nuovo, questo è vero, ma in questi 12 anni cosa succede? Per noi l'acqua è fuori controllo, cosa succede in mezzo non si sa, quando torneranno le reti ma non *** come tornano, se c'è uno studio avrei piacere anche di sapere in che modalità tornano in mano nostra, l'azienda che le può gestire non ce l'abbiamo più, le avrà l'Ato? Sarebbe simpatico capire come tornano in mano nostra e che ipotesi c'è da adesso quando chiudiamo un'azienda totalmente pubblica, che possibilità abbiamo di riprenderci l'acqua a gestione pubblica, probabilmente nessuna e lo sanno anche molto bene le banche, perché parlo delle banche? Perché ultimamente ho scoperto che l'acqua è quotata, sta cominciando a diventare quotata, la banca Bnp invita a investire nell'acqua e dice: l'acqua è una risorsa rara, la cui domanda dovrebbe aumentare del 10/12% l'anno nel corso dei prossimi 20 anni e partendo da queste poche righe invita a un investimento, adesso sono delle azioni di investimento non sono entrata nello specifico, tutte queste cose messe insieme una Marche Multiservizi che vuole le reti idriche, l'acqua quotata, il bisogno idrico crescente, ci pone delle questioni che secondo me non possiamo trascurare semplicemente per avere un tornaconto immediato ultimamente disponibile ma per breve tempo, queste sono le riflessioni che voglio portare oggi e che spero che il Sindaco tenga in considerazione e che spero che i comuni e i sindaci interessati tengano in considerazione, purtroppo non ho fiducia che questo accada.

Per quanto riguarda l'emendamento sarebbe già una buona cosa, nel senso che sarebbe quantomeno la garanzia di una reale intenzione di mantenere il controllo dell'acqua, ma non mi basta neanche quello in realtà, perché non mi basta? Perché ho già una mozione votata all'unanimità da tutto il Consiglio che ci impegna in una direzione diversa e sto già vedendo che impegnare in una mozione del Consiglio Comunale non vuole dire avere garanzia che poi quello sarà l'indirizzo, quindi lo voterò l'emendamento ma non me la sento di votare la delibera.

Inoltre che Megasnet non distribuisce gli utili, ma ragioniamo su quello, ragioniamo sulla possibilità, capisco che uno possiede un'azienda, è un'azienda solida, ha degli utili importanti non li redistribuisce, ragioniamo che sia quello il terreno di scontro semmai o il terreno di lavoro, ma non una mercificazione, una svendita così alla fine per avere 4 soldi, è come ipotecarsi la casa per dei bisogni immediati.

Lo farebbe solo un comune che è alla frutta, ma non penso che siamo un comune alla frutta!

PRESIDENTE

Non ho altri interventi prenotati, chiedo di esprimersi sull'emendamento.

CONS. SCARAMUCCI

L'argomento è stato più volte sviscerato sulla stampa e naturalmente il tema della razionalizzazione delle partecipate è sicuramente uno dei temi anche a livello nazionale di maggiore interesse, importanza anche perché è stato oggetto in questi ultimi anni anche di interventi normativi importanti, ovviamente interventi normativi che hanno portato di recente c'è stata anche una ricognizione del Ministero delle economie e finanze, leggevo che doveva essere fatta entro il 10

novembre, ha portato a una probabile dismissione di una società su 3, questo nell'ottica della razionalizzazione, risparmio, evitare naturalmente che più società facciano la stessa cosa quello che è già stato citato e menzionato dai vari interventi.

Noi come gruppo abbiamo discusso molto di questo argomento anche perché ovviamente è importante ragionare in questo momento non tanto e solo nella conseguenza attuale dell'ipotesi in discussione, quello di valutare una fusione di una società all'interno di un'altra, ma quale poi dopo vantaggio e quali conseguenze ne può trarre e quale beneficio ne può trarre poi alla fine il cittadino finale, perché comunque parliamo naturalmente moltissimo anche di gestione della società, di aspetti finanziari, economici, poi quello che effettivamente conta se il cittadino è soddisfatto del servizio che viene erogato, se le tariffe sono giuste, se non sono più alte rispetto a altri territori, se naturalmente i beni che noi abbiamo nel nostro territorio vengono adeguatamente valorizzati, quindi quello credo debba essere lo spirito che ci deve animare tutti anche nella discussione che stiamo facendo e anche lo stimolo che gli amministratori devono portare sul tavolo, sui tavoli di lavoro, gli amministratori dei comuni agli amministratori delle società, affinché quello sia il loro primo interesse.

Sulla discussione di oggi naturalmente sulla delibera si va a modificare questo piano delle società partecipate e si dà mandato al Sindaco di procedere con l'ipotesi della fusione, su questo credo sia sragionevole avere portato questo emendamento a questa proposta di delibera perché è un emendamento che garantisce che l'operazione che viene portata avanti sia un'operazione che renda maggiormente forte anche il Comune di Urbino, proprio in questi giorni abbiamo letto che lo stesso Sindaco ha dichiarato con parole forti come lui stesso ha detto, chi ha il 51% deve avere il comando dell'azione che deve fare la società e quindi l'ipotesi di valutare di entrare nel capitale di Marche Multiservizi abbiamo inteso che è in quella dichiarazione, quella di voler portare una maggiore importanza del pubblico all'interno della società Marche Multiservizi, è evidente che per noi è molto importante che nel momento in cui il Comune di Urbino decide con questa delibera di portare il capitale di Megasnet all'interno di Marche Multiservizi, non lo faccia solo con l'intenzione di andare a trarne un beneficio di carattere puramente economico, quello che è stato citato nell'emendamento, quello di monetizzare, perché comunque altrimenti sarebbe un'operazione che già abbiamo visto fare in altri casi come è stato quello di Marche Multiservizi dove noi abbiamo dato fiducia al Comune di Urbino, al Sindaco affinché le risorse della vendita delle quote di Marche Multiservizi e è stato un argomento molto dibattuto anche quello all'interno di questo Consiglio Comunale, fossero utilizzare per adempiere l'impegno che si era preso anche il Sindaco, quello di riqualificare l'incompiuta del Sasso.

Ricordo che anche il nostro gruppo su questo chiese al Sindaco un impegno di utilizzare quelle risorse per procedere con quella sistemazione e all'interno di quell'accordo c'era anche un'altra cosa di cui oggi chiediamo al Sindaco un chiarimento, il famoso accordo che prevedeva lo spostamento della sede di Megasnet a Urbino o comunque il conferimento di una quota di affitto, con questa operazione sarebbe importante capire qual è la conseguenza anche rispetto a quell'accordo che era stato fatto con Megasnet, quindi questo emendamento è stato fatto da parte del nostro gruppo proprio dopo avere letto le parole del Sindaco Gambini che riteniamo importanti sul fatto di aumentare la forza del pubblico e dei comuni all'interno della compagine sociale di Marche Multiservizi, dopo avere naturalmente venduto delle quote, quindi se naturalmente ci deve essere un mandato al Sindaco di Urbino riteniamo opportuno per anche una questione di fiducia che noi conferiremmo al Sindaco di Urbino che lui avesse fiducia anche nei nostri confronti che quello che portiamo come proposta è una proposta migliorativa dell'operazione che va fatta e è portata anche in senso collaborativo perché l'abbiamo sempre detto che il nostro principale interesse è giustamente essere critici in quanto opposizione, ma anche essere propositivi nell'interesse della città e questo è l'interesse della città e dei cittadini, quindi credo che la proposta che è stata fatta dai miei colleghi è una proposta ragionevole e di buon senso e che non comporta oltretutto delle problematiche di carattere tecnico o contabile com'è stato dichiarato anche dai pareri.

Chiediamo che venga valutato positivamente.

CONS. SIROTTI

Credo che oggi siamo qui a affrontare un tema molto importante sia per il valore della società, sia soprattutto per la percentuale che il nostro comune ha all'interno di questa società, credo che questa sia una società che purtroppo in passato non è stata adeguatamente considerata per il valore e l'importanza invece che oggi ci rendiamo conto che invece effettivamente ha, dicevo prima la percentuale del Comune di Urbino come abbiamo detto e come hanno ricordato in tanti che mi hanno preceduto, è una percentuale importante che è quella del 18%, anche qualcosa in più, però oggi ci apprestiamo a demandare il Sindaco di valutare e verificare questa possibilità di fusione, questo lo dico perché poi la vera e decisiva votazione sarà quella che avverrà successivamente, quando andremo poi a votare definitivamente questo tipo di operazione. Questo lo dico perché poi adesso si dovranno cominciare a scoprire le carte, si dovranno valutare attentamente una serie di fattori, ci saranno esperti sia che faranno naturalmente le veci di Marche Multiservizi e quelle di Megasnet dovranno valutare attentamente tutta una serie di fattori, questo lo dico perché anche nel documento che è stato approvato in Provincia, da alcune analisi che sono state fatte, si evince che il valore della società nel momento della fusione aumenti di 1/3 il suo valore, quindi questo per fare capire qual è l'importanza di tutta questa operazione.

Come diceva anche il Sindaco prima non si può non pensare anche al futuro, quindi cercare di essere il più possibile lungimiranti, nel senso che anche nella futura gara del gas che ci sarà a breve, per la società Marche Multiservizi diventa fondamentale avere fatto o non fatto questo tipo di operazione, questo lo dico perché se oggi dovessimo pensare che quella gara dovesse andare in un modo che nessuno di noi si augura, potremmo solo immaginare quali possano essere le conseguenze, non tanto del valore della società che calerebbe immensamente, ma anche per quanto riguarda poi l'occupazione, i posti di lavoro di tante persone che qui nel nostro comune ci lavorano. Quindi credo che oggi ci troviamo a dare mandato al Sindaco e non credo ci siano, almeno per il sottoscritto, tanti problemi a votare favorevolmente a questa delibera, l'ultima cosa che volevo dire era questa relativamente all'emendamento e volevo chiarire alcune cose che avevo sentito precedentemente: si è aperta una discussione anche in Consiglio Provinciale su questa cosa, perché quando è stata portata la delibera in Consiglio Provinciale, sono state fatte osservazioni da diversi consiglieri sul fatto di omettere quella parte relativa, dove ci si impegnava a fare in modo che tutta la quota del 40% della Provincia rimanesse pubblica.

Sia il sottoscritto ma anche altri, hanno fatto questa proposta, quindi di togliere quella parte, quindi questo per essere chiari, la delibera è stata approvata con un termine dove si dice che: contestualmente nel momento della fusione non si venderà, però in quel momento, questa è la delibera che è stata approvata in Consiglio Provinciale, è stato approvato un emendamento da questo punto di vista, questo mi sembra opportuno dirlo e mi sembra anche di confermarlo oggi perché oggi andare a esprimerci su questo emendamento di oggi prendere una posizione dove diciamo che non vendiamo assolutamente, non mi sembra opportuno oggi, di dire oggi manteniamo tutto pubblico, ma non perché magari... posso anche essere d'accordo, però dico prima: valutiamo tutta una serie di cose, facciamo valutare gli esperti, vediamo cosa ne esce da questa cosa perché magari potrebbe anche succedere che dopo tutte le valutazioni, tutte le analisi che vengono fatte, può anche emergere che non sia il caso di procedere in questa fusione, potrebbe anche succedere questo!

Quindi io oggi mi sento di dire che sicuramente diamo mandato al Sindaco di procedere e valutare se ci sono le condizioni per fare questa fusione, però personalmente non sono favorevole a questo emendamento.

CONS. ROSSI

Faccio brevi considerazioni in questo senso, oggi forse stiamo anche uscendo da quello che è l'oggetto che siamo chiamati a discutere, ho alcune perplessità su questa cosa, su questa operazione ma non perché sono insicuro o indeciso, perché mi sento addosso un po' il carico che questa decisione ha sul comune e sulla futura popolazione che risiederà nel Comune di Urbino, però in risposta a questa domanda, non mi pongo il problema di trovarla subito, perché sento parlare di

emendamenti, strategie etc., noi oggi siamo qui a valutare un atto secondo me dovuto, dobbiamo capire, abbiamo davanti una fase esplorativa che dovrà snocciolare dei dati e ci dovrà fare capire qual è la soluzione migliore. Quindi io credo che mi comporterò per gradi, sono favorevole alla delibera, francamente non è che non sono favorevole all'emendamento, ma lo trovo fuori tempo, perché? Perché oggi proprio perché siamo a dover affrontare una situazione esplorativa, quindi di conoscenza, è inutile porre dei vincoli che sono anche legittimi, però potrebbero anche creare un problema quando qualcuno i prossimi giorni in base... ho dei dubbi che non sono negativi, sto cercando di chiarirmeli, ma oggi non sarà certamente la sede in cui riusciremo a chiarirli e non sarà questo emendamento verso il quale non sono ostile, ma in una fase così delicata, oggi non ho letto da nessuna parte che il comune vuole vendere le azioni, perché devo venire dietro a voi e dire: ma l'intenzione... oggi dobbiamo esplorare, dobbiamo essere utili, oggettivi e cercare di capire perché in tutti questi 8 anni da quando Megasnet pubblica bilanci, perché la politica precedente non ha mai detto che dei 4 milioni e mezzo circa che Megasnet ha prodotto come utili lordi al Comune di Urbino non è mai arrivato nulla, dove era la forza del Comune di Urbino pur avendo il 18/19%? Cerchiamo di essere coerenti e di non farci danni a priori.

Le sto dicendo che Megasnet dal 2010 ha prodotto 4.5 milioni di utili al di fuori della sua attività primaria e di questi soldi non è arrivato un euro al Comune di Urbino, lungi da me del fare intendere che Megasnet abbia fatto azioni scorrette, perché è una società che produce i suoi bilanci, li vota in assemblea, li pubblica e sicuramente è tutto regolare, però di fatto la cosa che mi fa riflettere è questa, che verso i cittadini di Urbino quei vantaggi che potevano essere riferibili alla Città di Urbino non si sono mai verificati.

Non ritengo oggi di dover affrontare cose che dovranno essere affrontate in futuro, proprio perché non ho gli elementi per farlo, la cosa mi incuriosisce perché questa è una grossa opportunità anche per cominciare a conoscere questa società, perché è evidente che questa società nessuno prima la conosceva, se non era per l'assemblea straordinaria che ha convocato il Sindaco in agosto dove si è cominciato a dire: dividendi e quest'anno già almeno dalle dichiarazioni sui giornali, andiamo sempre per intuito, è già stato dichiarato che ci sono 1.200.000 euro lordi da dividere, quindi dovranno essere depurati dalle tasse, poi i dividendi non sono mai al 100 % perché le quote vanno destinate a riserva giustamente, quindi qualcosa è stato scardinato.

Andare a impicciarci con un emendamento che non sono ostile a questa cosa, francamente ritengo anche giusto che Urbino se si decide, di fare la fusione è giusto che Urbino cerchi di avere un peso come cercheranno altri di averlo, però in questa fase stiamo forse discutendo di cose premature, quindi sono per non andare a complicare la situazione delicata e ecco perché dico: sono contrario all'emendamento, ma non nella sua sostanza, vorrei valutarlo più avanti, sono favorevole alla delibera perché ritengo sia opportuno farlo, quindi niente, concludo così, mi comporto conseguentemente.

CONS. FEDRIGUCCI

Anche noi ci comportiamo conseguentemente dato che ci è data la possibilità proprio in maniera opportuna credo in questo Consiglio Comunale di presentare degli emendamenti ovviamente e è un emendamento che comunque come diceva la collega Muci, i consiglieri dei comuni hanno votato in Provincia proprio con questo tipo di indirizzo, conseguentemente è un atto politico sostanzialmente quello che chiediamo, di fare in modo che questo comune si pone nella situazione di capitalizzare quelle che sono le sue percentuali e è questo sostanzialmente quello che in parte solleviamo oggi.

È ovvio che sul discorso della fusione la strada è stata tacciata da anni in un percorso dove comunque le precedenti amministrazioni della Provincia, del Comune stesso hanno individuato quel percorso lungimirante che ci porta a oggi, nessuno è contrario nel PD nell'attuare questa fusione che comunque è utile anche in futuro, il problema è proprio fare in modo che... in Provincia si vota nel fare in modo che la Provincia mantenga le sue quote di pubblico, così almeno quella parte è bloccata e dà la possibilità ai comuni eventualmente di monetizzare sostanzialmente, oggi dico se oggi il comune invece di monetizzare si pone nella situazione di mantenere attualmente, dopo andiamo per gradi *** per poi può essere messa in discussione questa cosa, nulla ci vieta di poterla

ridiscutere, di poter poi dopo eventualmente ripensare a quella che può essere una monetizzazione con degli indirizzi di investimento di quelle che sono le quote che oggi eventualmente il comune avrebbe, dunque la differenza è quella sostanzialmente, non si capisce perché in Provincia alcuni consiglieri oggi presenti possono votarla, questo emendamento per dare un indirizzo che comunque non credo che possa bloccare nulla perché un domani ci si ripassa sopra e credo che se dovesse essere, mi auguro che venga comunque fatto anche un confronto su quelli che eventualmente potrebbero essere gli investimenti da fare in futuro con quello che potrebbe essere l'eventuale percentuale che oltretutto è scritto di poter vendere, su quelli che possono essere gli investimenti in futuro in città, non trovo nulla di strano, poi dopo ognuno come dice lei Cons. Rossi, va per gradi, noi intanto facciamo questo, pur votando tranquillamente la delibera.

SINDACO

Chiaramente chiedo deroga per mezz'ora, almeno perché le domande sono tante e è giusto secondo me rispondere, ma cercherò di stare nei tempi al di là delle battute.

Però vorrei prima di, non so se la fase dove parliamo solo dell'emendamento... se parliamo dell'emendamento credo che sia assolutamente inappropriato e inopportuno perché va a regolare una fase, come diceva il Cons. Rossi, dove non si evince dalla delibera che si propone una votazione per vendere, si vota solo un piano di razionalizzazione valutando solo l'ipotesi di fusione per incorporazione, è importantissimo perché l'emendamento come diceva qualcuno non ci azzecca niente, perché c'è proprio scritto nella delibera che si va verso la fusione, eventualmente il piano di razionalizzazione per la fusione, quindi è una fase dove non si valuta assolutamente la vendita.

Quindi siccome è inefficace, secondo me previo le diciture che prima riportava anche se la delibera della Provincia è andata oltre la delibera che portiamo stasera, è andata anche a pianificare determinate fasi, cosa secondo me tra l'altro assolutamente inopportuna, la Provincia secondo me doveva esclusivamente fare, questo è un mio parere che vale per uno, fare la stessa delibera che facciamo stasera, dire: valutiamo nel piano di razionalizzazione la fusione. Anche perché non è che la Provincia di Pesaro, pur essendo la casa dei comuni, può dare l'indirizzo a Urbino o agli altri comuni...

Noi andiamo a dare questo indirizzo, è un atto politico come avete detto, è un atto politico perché noi lo possiamo tranquillamente votare, è chiaro che va aggiunta come ha detto la Provincia, in questa fase, fino a una fase di fusione perché non è che possiamo ipotecare il futuro di quando se si farà tra un anno, due anni, ipotichiamo... non possiamo ipotecare chi verrà dopo di noi la volontà di quelli che verranno dopo di noi, è solo un atto politico per dire che una certa parte politica ha la volontà di non vendere, ma questo non ha nessuna efficacia, come non ha nessuna efficacia quello che è stato detto in Provincia. È chiaro che sarebbe poi demenziale pensare che se domani ho il mandato di andare a valutare con gli advisor, tutti i tecnici e tutto quanto è una trattativa che il Comune di Urbino per avere quella forza che prima citava il Cons. Muci come Urbino e credo anche che ce l'abbia e poi dirò anche perché, ma domani mattina viene fuori che per vendere il 50% della quota ci danno 100 milioni di euro, non ci interessa, a prescindere dalla cifra, è chiaro che tutto ha un equo *** e questo sarà quello che verrà fuori dal tavolo eventuale dopo le valutazioni, di quello che sarà al tavolo perché potrebbe venire fuori anche un'opportunità assurda come quella che ho citato poco fa, quindi dire aprioristicamente che non si farà in assoluto una determinata cosa che non è richiamata nella delibera ma c'è solo la fusione, mi sembra inappropriato ma inefficace, quindi possiamo anche votarla previo quella modifica che ho detto prima, quindi dicendo fino all'atto di fusione, perché questo è, perché non può essere diversamente perché sarebbe demenziale dire che è quello che dobbiamo fare in futuro.

Che non fa il Sindaco, il Sindaco porterà eventualmente una proposta che viene dal piano eventuale, dal progetto di fusione, dagli accordi parasociali che dovrà essere valutato in Consiglio eventualmente per portarlo alla votazione vostra, quindi potrei dire: non vendo niente o vendo tutto, ma voi non lo votate, quindi alla fine sempre quello è, non è che cambia molto, quindi è solo un atto politico di indirizzo.

Credo che chiaramente la fusione va fatta, siccome le decisioni si prendono insieme in una società,

è chiaro che dipenderà da quello che emerge dal tavolo, anche io mi sono un po' infastidito anche dall'indirizzo che ha dato la Provincia su quella tabella che avete citato prima, chi è piccolo vende tutto, chi non è... vende un terzo non ci azzecca nulla neanche quella, perché sarà al momento della discussione, della pianificazione, della proposta che viene fuori in qualche modo dall'elaborazione complessiva del progetto, dire quello che eventualmente è possibile fare, perché fino a quando possiamo decidere stasera di fare o non fare, ma alla fine, fino a quando non ci sarà il progetto finale con i numeri, con le condizioni, con... questa è una fase di trattativa forte e qui mi rendo disponibile a dire anche alla minoranza, a tutti che non mancherò di portare al tavolo prima nelle fasi eventuali di discussione, quali sono le proposte, quali possono essere... perché c'è tutta una fase molto importante, per esempio dobbiamo, siccome parliamo di reti gas, non parliamo... perché qui si è parlato a 360°, che la gestione dell'acqua non ci azzecca niente, le reti idriche sono dei comuni, dove tra l'altro sono dell'Ato, diventeranno non dei comuni, ma dell'Ato quando ritorneranno in mano pubblica, non sarà il Comune ma l'Ato e l'Ato ha deliberato di diminuire del 50% gli affitti delle reti, anche perché le reti tra 10/15/30 anni, ma forse più tra 10, 5 se non subito, non valgono più niente!

Non valgono più niente perché bisogna completamente rifarle, le reti fatte negli anni 50/60 valgono zero! Sono da rifare completamente, chi le rifarà le reti? I cittadini probabilmente, ma non è che quelle reti oggi questo è come un palazzo fatto negli anni 50/60, l'ho detto anche in altre occasioni, con il cemento che dopo 80/90 anni è finito, bisogna demolirlo e ricostruirlo, quindi il valore di quel palazzo è zero! Questo è simile alle reti, le reti valgono zero che debbono essere di utilizzo pubblico e di proprietà pubblica questo è opportuno, ma non è l'elemento fondante, l'elemento fondante, siamo in grado di riportare e qui il lavoro lo possiamo fare, siamo in grado di dire: non è più società mista pubblico - privato ma deve essere solo pubblica? Se è solo pubblica dobbiamo essere in grado di riprendere in mano la gestione, mettere in piedi un'organizzazione e fare il servizio, può darsi che costi meno ai cittadini, può darsi, ma abbiamo le prove purtroppo che era il contrario, secondo me, ognuno può votare come crede perché queste sono cose delicate, non è più una questione di maggioranza o minoranza, qui è una questione soggettiva e per questo motivo ho detto prima che il progetto di fusione non sarà portato da me il giorno del Consiglio, ma sarà discusso, se siete disponibili in fase di discussione, di transazione, di istruzione del progetto sarà portato su più tavoli in modo anche velocemente probabilmente perché questa secondo me è una buona operazione che va valutata subito se non la vogliamo fare, se non la vogliamo fare decidiamo di non farla e è finita qui, anche se stasera votiamo positivamente, perché stasera votiamo solo, come ha detto prima il Cons. Rossi, portare al tavolo una valutazione se è opportuno, se ci sono le condizioni o se sarà un progetto valido, fermo restando che qualcuno deve rinunciare, anche se noi la società la vogliamo tenere, qualcuno deve rinunciare a fare l'efficientamento energetico perché per norma non lo possono fare, quindi questa è anche la considerazione che dobbiamo fare.

Quindi dopo quello che è successo a livello provinciale, la discussione all'interno di Megasnet sarebbe inopportuna oggi la discussione ne parlavo con il Presidente, tutti i comuni, noi siamo il primo comune probabilmente, se non erro, che portiamo in evidenza al Consiglio questa decisione, ma lo dovranno fare tutti i comuni perché non è che si può... lo dovranno fare per correttezza.

Lo ricordava il Cons. Rossi, questa società Megasnet è l'unica società che vale, l'ho detto io, non è che cambio idea né sul tema dell'acqua, non cambio idea, se siamo in grado di gestirla noi al meglio e potremo essere in grado però intanto il pubblico ha dimostrato a 360° che non è in grado di farlo perché se abbiamo Marche Multiservizi, perché il pubblico ha dimostrato di non essere in grado di gestire, hanno fallito tutte le società pubbliche, tutte! Quando è stata fatta la fusione Urbino - Pesaro, Urbino ha portato in eredità 5/6 milioni di euro di buco, un massiccio buco, tutte le società pubbliche hanno portato in eredità a Marche Multiservizi un mare di debiti, si sono salvate per miracolo con gli amministratori che sono stati graziati dalla Madonna, diciamolo proprio chiaro, quindi c'è stata proprio una ricognizione per salvare una situazione che avevano creato le società pubbliche, conta, non conta? Non so, però è chiaro che domani potremmo andare... perché ho detto questo? Perché all'interno della Società Megasnet, ho sempre detto da subito, prima di convocare io come Comune di Urbino l'assemblea straordinaria di cui parlava prima Rossi, fino a quel giorno i

comuni pensavano di avere una società che non valeva niente, tanto non gli dava un utile di un centesimo, tanto faceva così, sembrava poesia... invece ci siamo accorti tutti i cittadini che la società Megasnet ha un valore importante, che però non può essere detto a Urbino che deve fare i servizi a un altro comune sono d'accordo di farli, quando prima dicevate qualcuno della popolazione, non è un parametro assoluto, però è chiaro che se vogliamo fare la società unica con Pesaro – Urbino – Fano, è chiaro che dovrò investire, siccome investo su un numero di abitanti, dovrò avere un capitale proporzionale, ma per la prima volta ieri l'altro in Bilancio di Previsione dopo i miei interventi Megasnet ha deciso di fare un dividendo di 1.200.000 euro nel 2017, quelli molto attenti che avevano... la condizione di cognizione dei sindaci che non valeva niente era data dal fatto che tanto non dava dividendo, quindi una società che non dà nessun dividendo per 8/10 anni, vuole dire che non vale niente, ma nessuno si è preso la briga di andare a convocare l'assemblea e di dire: no, signori, prima ridate i soldi al Comune di Urbino, di *** di Urbina del dividendo annuale, poi con l'accantonamento obbligatorio per legge, facciamo gli investimenti che è dovuto fare, questo credo, sono convinto di avere fatto gli interessi della nostra città e non solo, ma di tutti i soci di Megasnet, quindi tutti i comuni.

Tornando alla mozione, la mozione ritengo che se c'è questa modifica noi la possiamo votare, non è che domani mattina ho intenzione di vendere la quota di Megasnet come ha fatto qualche comune, per esempio Pergola che ha messo in vendita la quota, è chiaro, vi dico molto onestamente, noi l'abbiamo venduta a 7 euro, il Comune che sono andati in Romagna, nei giorni scorsi me l'hanno offerta a 2 euro, se riesco a chiudere la trattativa, vi riporterò in Consiglio l'acquisto delle quote di quei comuni a 2 euro o 1,5/2,5 vediamo come va a finire! Perché è chiaro che oggi le quote di Marche Multiservizi e questo è un altro argomento che sviscereremo in futuro, valgono zero, perché se c'è un patto parasociale che oltre il 49% il privato non può andare, il che vuole dire che chi ha le quote non le può vendere, il valore lo ha una cosa che è vendibile, se non è vendibile perché questi comuni offrono le quote a queste condizioni? Perché non sono vendibili.

Ho anche detto in un'eventuale fusione per incorporazione la quota pubblica dovrà aumentare, ho chiesto di portarla almeno al 60% pubblica, Hera dice: non vogliono portare meno del 45%, per tornare al 45 dovranno inserire 35/40 milioni di euro nella società, sono 40 milioni di euro che vengono nel territorio di Pesaro - Urbino per gli investimenti perché sarà un capitale della società, quindi ho chiesto che arretri anche perché non dimentichiamoci nel principio di sussidiarietà ho detto anche che probabilmente è opportuno mettere una regola nel patto parasociale che i comuni che hanno già venduto come Urbino anche se Urbino non ha venduto, non dovrebbero più vendere per un certo numero di anni, per dare spazio eventualmente se c'è qualche comune in difficoltà, anche più piccolo, di poter monetizzare le proprie quote, quindi questo è un atto, non il fatto di fare i servizi come qualcuno dice, meglio che non mi esprimo perché è stata una battaglia complessa e difficile nell'interesse della Provincia la mia, anche esponendomi personalmente lo faccio perché tanto non ho timori di andare a casa se c'è opportunità!

Quindi è opportuno coinvolgere tutti nel processo eventuale se ci sarà e nel modo in cui ci sarà, se ho saltato qualcosa scusatemi ma parliamo dell'emendamento, se c'è una modifica, se si può apporre una modifica anche sospendendo per 5 minuti per vedere quale modifica si può fare, l'emendamento per me è votabile anche se non ha molto senso in questa fase, è inefficace quindi valutiamolo... chiedo magari di sospendere per valutare con i capigruppo, capire come si può emendare eventualmente, siamo in linea su quanto è stato votato anche in Provincia.

PRESIDENTE

C'è una proposta di sospensione se il Consiglio Comunale è d'accordo sospendiamo, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

Sospendo per 5 minuti il tempo necessario a valutare... la seduta è sospesa.

CONS. ROSSI

Non voglio entrare in tecnicismi perché non è il momento questo, secondo me questa mozione indebolisce quello che si vuole prefissare Urbino, cioè di rafforzarsi, faccio un semplice esempio, noi stiamo votando questo emendamento e non sono ostile all'emendamento, però noi lo stiamo votando anche perché n'ha votato la Provincia, questo è un motivo, l'ha votato la Provincia, l'ha avuto il Comune adesso Urbino, mettiamo per ipotesi che è plausibile che tutti i comuni che dovranno andare a dare un servizio, votino una mozione tipo questa, cosa succede? Facciamo la società, viene fatta la fusione, qui non c'è scritto che Urbino vuole vendere e non c'è scritto neanche che vuole comprare, ma mettiamo caso che Urbino siccome ritiene che sia importante rafforzarsi voglia comprare, da chi compra? Nessuno vende, quindi perché... poi può essere anche giusto votare di non indebolire, di non andare sotto la compagine societaria, ma questo paradossalmente è uno spunto per dare forza al privato, avete capito che questa mozione... nelle società è fatica stare in equilibrio, a volte capisco la buona fede, capisco tutto, sicuramente sbaglio io, però questa è una mozione che va nell'opposto di quello che avete stabilito, ecco perché ho detto: sono contrario alla mozione, non perché è inopportuna, ma non è il momento giusto questo, quindi dico che se il Comune di Urbino vota anche perché l'ha votata la Provincia, ora i due soci maggiori mettono questo emendamento e quindi vincolano chi dovrà andare al tavolo delle trattative, la posso anche votare, perché guardi qui Cons. Sestili non è un vincolo, infatti c'è scritto *** è intenzione, ma che senso ha oggi dire l'intenzione quando l'intenzione è che controproducente ma nello stesso tempo mettiamo il Sindaco, chi dovrà andare a trattare un domani a andare contro questo emendamento perché dice: come ma l'hai votato e poi adesso cosa fai vai a comprare? Addirittura potremmo anche comprare le azioni, ma se votiamo perché la Provincia ha votato, siamo in 60% delle quote, il comune più piccolo che magari non ha neanche la capacità di focalizzare, analizzare e non ha le esperienze in queste cose, potrebbe anche dire: se l'hanno fatto loro lo faccio anche io!

Metti caso che facciamo la fusione, può esserci il caso in cui il Sindaco dice se mi danno 100 milioni di euro vendo, ma metti caso che ci sia qualcuno che voglia vendere a 0,50, a questo punto da chi compra? Quindi come è paradossale e fuori luogo il mio discorso perché lo antepongo al vostro emendamento, dico però che è fuori luogo anche questo, a cosa serve? A niente, andiamo a esplorare, la cosa che chi sento di proporre è che qui verranno nominati degli advisor, dei consulenti e non so se è il caso che il Comune di Urbino ne convochi uno ad hoc, vada a investire lì per cercare di capire, questa società ce la devono spiegare perché dico che è paradossale che oggi ci accorgiamo che questa società che ha prodotto 4,5 milioni di utili e il patrimonio che aveva nel 2010 è quasi uguale a quello che ha oggi, quindi questi utili dove sono andati se il patrimonio non è cresciuto?

Andiamo a cercarla questa roba, però fate come credete, sono contrario alla mozione ma non per il suo contenuto, però mi scaldo perché da una parte mi si dice: vogliamo rafforzare la società, poi approviamo una mozione che è pericolosa perché se tutti non vendono, alla fine qui il socio che riesce a arrivare al 45% che è l'altro socio che poi sarà anche quello che saprà gestire e forse ci farà ricchi, non so, non so niente, oggi ho domandato al Sindaco che mi porti le informazioni, poi decido e questo è un appesantimento che può essere anche controproducente, può essere perché vogliono rischiare?

PRESIDENTE

Avevo recepito la richiesta del Sindaco, avevo messo in votazione, ho dato la parola a Rossi perché era contrario alla sospensione, aveva diritto di esprimere il suo voto diverso rispetto agli altri, richiedo se si vuole sospendere la seduta, posto che abbiamo sentito... chiedo di votare perché era saltato questo pezzo.

Pongo in votazione la richiesta di sospensione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: contrari 2; astenuti 0.

La seduta è sospesa.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

Il Consiglio Comunale riprende i lavori.

Il Segretario Generale procede all'appello.

PRESIDENTE

Volevo sapere l'esito della seduta che avete avuto.

SINDACO

Ho chiesto la sospensione per giustamente confrontarsi un attimo con i capigruppo, ma com'è stato esposto anche dal Cons. Rossi condividiamo a pieno questo suo intervento perché chiaramente questo mette dei vincoli o comunque anche se non reali, ma così sono assolutamente inopportuni e quindi credo che assolutamente non è da votare in questo momento è assolutamente inopportuno, chiaramente non è che come ho detto prima comporta chissà cosa, però l'indebolimento della trattativa e nell'eventuale ricognizione della cosa, secondo me è una penalizzazione che non è giusto introdurre.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto sull'emendamento.

CONS. MUCI

Innanzitutto stiamo votando l'emendamento presso il Consiglio Comunale di Urbino e non possiamo pensare o decidere per gli altri comuni cosa faranno, noi sappiamo per certo che la Provincia di Pesaro – Urbino dove c'era un nostro rappresentante nella persona del Cons. Sirotti che ha votato a favore, quello stesso identico emendamento, dove vincolava... ho la copia della delibera, è stato votato lo stesso identico emendamento, lo stesso identico emendamento è stato trascritto e calato sulla nostra realtà del Comune di Urbino, dove chiediamo di non monetizzare per la seguente motivazione, per rafforzare il ruolo e la quota societaria che avrà il Comune di Urbino della nuova società e perché come quota societaria ne trarrà vantaggio la parte pubblica a favore di quella privata.

Credo che qui non ci sia alcun tipo di pericolo, ma solo la garanzia nell'interesse dei cittadini e soprattutto nella forza contrattuale che avrà nella strategia aziendale della nuova azienda, se si andrà a formare, ok? Premesso che questo Consiglio Comunale in forma ufficiale non è mai stato informato su queste procedure, per cui il Sindaco non ha mai portato queste cose al Consiglio Comunale, spero che lo faccia in futuro, l'emendamento non è assolutamente pericoloso, mette in sicurezza la parte pubblica e il ruolo forte che avrà il Comune di Urbino nella nuova società istituenda in caso di fusione. Questa dicitura, questo paragrafo non indebolisce assolutamente la trattativa, perché non c'è una trattativa, ci saranno gli advisor che vedranno se la strada è percorribile, in quale modo dal punto di vista giuridico etc., questo non indebolisce niente, rafforza solo la Città di Urbino e il ruolo che Urbino avrà nel territorio nella decisione delle strategie aziendali.

CONS. ROSSI

Vorrei chiarire che la Provincia è un ente superiore, non ho detto che sia stata fatta bene o male, chi ha votato, chi non ha votato, la Provincia ha un'organizzazione, ha una forma giuridica diversa da quella del comune, poi lei mi sta parlando di punti di vista, concordo con lei perché nu premesso non sono ostile a questo emendamento, però siccome in linea teorica la intravedo come anche un rovescio rispetto ai prefissi che vuole raggiungere lei, non sto dicendo che non lo voto perché è pericoloso o altro, dico che è ininfluyente e quindi in una cosa, in un argomento così importante dove tutti noi siamo chi più, chi meno incompetenti a decidere perché non è il nostro mestiere e siccome la nostra decisione ha una ripercussione importante, dico che con umiltà e modestia lasciamo a parte le scaramucce del dire: sì vincoliamo, non vogliamo offendere, se mi state dicendo che è una cosa che non è pericolosa, che si può vendere o non si può vendere, si possono prendere tutte le

situazioni che escono da là, a cosa serve metterlo adesso? Non serve a niente, siccome ci sono gli advisor che dovranno dirci e fare, lasciamo perdere, vediamo dopo di cercare in maniera congiunta e comune e condivisa, di creare una strategia che rafforzi.

Però oggi creiamo un recedente dove il piccolo comune può dire: il 60% delle quote ha deciso così, lo decido anche io, qui non è questione di essere capaci, di avere studiato o di altro, qui è questione di capire la psicologia della situazione, poi probabilmente quello che sto dicendo è più inutile del vostro emendamento, però è proprio sul concetto di inutilità che voglio fare capire che forse il migliore atteggiamento è quello di rimanere neutrali, valutare bene quello che ci arriverà, poi decidere.

CONS. SIROTTI

Volevo solo dire come ho confermato già nell'intervento precedente, perché lo stesso intervento che ho fatto oggi, l'ho fatto in Consiglio Provinciale, la delibera è stata emendata non solo dal sottoscritto, ma anche da altri consiglieri provinciali, quindi questo ci tengo a sottolinearlo nuovamente, premetto anche che sono due organismi diversi, c'è una situazione politica diversa anche in Provincia perché c'è una lista unica appoggiata a maggioranza – opposizione che si riconosce il Presidente Tagliolini, però lo stesso concetto che ho espresso oggi, l'ho espresso anche in Provincia insieme a altri consiglieri provinciali.

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: l'emendamento è respinto.

Dichiarazioni di voto sulla delibera.

CONS. SESTILI

Noi abbiamo dichiarato la nostra disponibilità e convinzione a adottare la delibera, quindi lo ribadisco, noi votiamo in modo favorevole, però voglio fare due precisazioni: la delibera che andiamo a votare non è una delibera esecutiva, ma neanche di indirizzo, è un'ipotesi, è affidare al Sindaco la ricognizione sull'ipotesi di fusione, però non nascondiamoci dietro a un dito, sappiamo benissimo che se siamo arrivati a questo punto c'è un castello già costruito, non andiamo in giro dicendo che se approviamo un emendamento, mettiamo a rischio l'intero... perché siccome non siamo degli irresponsabili e abbiamo detto che siamo convinti dell'operazione, mica siamo degli irresponsabili che vanno a creare delle difficoltà a arte, perché non è una difficoltà, come ho detto poco fa è un'ipotesi, quindi su un'ipotesi si poteva chiaramente manifestare un'intenzione.

Siamo convinti dell'operazione e diamo mandato al Sindaco con il nostro voto di assumere tutto ciò che serve per capire e poi dopo trasmettere a noi e decidere quando andremo a fare una delibera esecutiva, però ci arriviamo con un po' meno di fiducia, se ci permettete, perché esprimere un'intenzione significava dire e manifestarla in delibera, dire: siamo d'accordo con l'operazione ma a noi interessa che la parte pubblica si potenzi e si rafforzi. Mi andrò a vedere e segnerò comunque, visto che non avete voluto accettare questo emendamento, tutti i passaggi dei singoli consiglieri, nonché del Sindaco, che hanno esplicitamente detto: sarei d'accordo ma... quell'io sarei d'accordo lo prenderò a futura memoria quando ci vedremo per le delibere effettive, esecutive e a quel punto vi dirò: bene siccome avevate fatto questa dichiarazione, ritorniamo sul punto quando ci consigiate di introdurre nuovamente questo emendamento perché noi del significato e del ruolo della parte pubblica e a me sta a cuore quella di Urbino, non solo quella degli altri comuni che avranno tutta la loro facoltà e autonomia giustamente nel decidere, perché? Perché poi voglio fare un'osservazione Rossi, voglio che il Comune di Urbino si esprima e potenzi perché c'è una visione politica dietro questo, la sua presenza e importanza relativa dentro la nascita e nuova Marche Multiservizi.

Quindi noi come Partito questa battaglia la faremo in un modo o nell'altro, la faremo a tutti i livelli, perché Cons. Rossi lei oggi ha degli scrupoli a dire: mettiamo dei vincoli, crediamo delle difficoltà agli altri comuni e allora quando abbiamo venduto le quote di Marche Multiservizi che a quel punto

sì che avevamo messo gli altri comuni nell'impossibilità di vendere le loro quote perché se ha raggiunto il plafond del 50,1%, quella volta lei tutta questa attenzione non l'aveva avuta, ma questi sono discorsi in più, servono solo a dire cosa? Che siamo favorevoli all'ipotesi di fusione, diamo al Sindaco mandato di fare tutto ciò che serve per perseguire questa direzione e verificarne la fattibilità perché siamo d'accordo su questa ipotesi, però accanto a questo annuncio che noi faremo una battaglia affinché il significato e il ruolo del pubblico all'interno della nascita Marche Multiservizi sia potenziato e tutto quello che potrebbe derivare comunque dall'ipotetica vendita di 32,5% del pacchetto azionario, non venga disperso in azioni che risulterebbero temporanee, con una breve durata nei loro effetti e che quindi anche su quello faremo una battaglia, perché pensiamo che da questa operazione, ciò che è interesse pubblico, a tutto tondo, debba essere premiato e valorizzato e non la monetizzazione delle azioni in quanto tale, perché quelle secondo me devono essere, questo plus valore che verrà dall'operazione una volta conclusa, deve ritornare con un pieno vantaggio per la collettività, intendendo con questo l'utile pubblico perché stiamo parlando comunque di servizi inalienabili e essenziali.

Ecco perché comunque andiamo avanti, nonostante il fatto che voi abbiate deciso, di non votare quell'emendamento, noi per senso di responsabilità lo votiamo, quindi il Consiglio Comunale di Urbino con una larga maggioranza andrà avanti verso questa ipotesi di fusione affidando al Sindaco, anche se devo dire la verità un po' di fiducia viene meno, vorremmo sapere che ne sarà di quell'impegno preso circa la sede ex Megas, ora che Megasnet scompare, quanti giri fa quell'impegno? Prima Marche Multiservizi lo mette in capo a Megasnet, poi ritorna in capo a Marche Multiservizi l'impegno della sede ex Megas? Non so, però lei qui Sindaco ha preso un impegno forte e quindi anche di questo vorremmo parlarne nelle sedi opportune.

Ma rimane per noi l'aspetto fondante che siamo d'accordo nel perseguire l'ipotesi di fusione, ma contemporaneamente faremo, finché possiamo una battaglia sul potenziamento del significato pubblico di quella società e della nostra presenza come socio pubblico dentro la società pubblico – private Marche Multiservizi.

CONS. ROSSI

La mia contrarietà alla mozione non è perché ho paura... la mia contrarietà alla mozione non è perché mi pare di percepire ho paura che non si faccia la fusione o altro, credo di averlo specificato bene, non è questa la fase in cui ritengo opportuno porsi il problema, quindi andare fuori dal seminato rispetto a quello che è l'oggetto della delibera, di dare mandato al Sindaco affinché vengano individuati gli schemi di fusione, ritengo che andare a perturbare questo scenario con degli emendamenti che non so neanche se sia giusto o non giusto, ho detto anche prima, non sono contrario a questo, tutti siamo d'accordo che Urbino debba essere forte dentro questa società, poi quale sarà la strada lo vedremo, acquisiamo questi elementi, siamo comunque tutti in sintonia sulla strategia e questo è già qualcosa!

Abbiamo dedicato molto tempo a un emendamento, forse perché abbiamo tirato fuori un problema, però il problema me lo pongo, ribadisco se il 60% prende un indirizzo, lo prenderà anche l'altro 40% non so, perché vogliamo andare a esplorarlo? Cosa ci porta a casa questa cosa, non dobbiamo decidere di vendere, oggi non dobbiamo decidere niente sotto questo aspetto, quindi non so valutare l'impatto e quando non conosco le conseguenze, quando non riesco a fare simulazioni, preferisco osservare, questa era la mia posizione.

Quindi sono favorevole alla delibera, rilevo che comunque siamo tutti in sintonia sugli obiettivi che ancora sono in fase embrionale, li vedremo, valuteremo, quindi sono favorevole alla deliberazione.

CONS. BALDUINI

Canto fuori dal coro, sono proprio completamente fuori, le vecchie amministrazioni, più di una, hanno commesso 3 delitti insanabili: la Sogesta *** università e la privatizzazione dell'acqua, queste sono cose imperdonabili, l'acqua soprattutto deve essere pubblica, tutta pubblica, non facciamo questi giochi con le scatole cinesi lì, là, lì, là, loro immagazzinano milioni e la gente si toglie il pane dalla bocca, le famiglie per pagare le bollette, l'acqua costa una media di 400 euro

l'anno, se fosse comunale, come dovrebbe essere, il Sindaco riscuoterebbe 2 milioni l'anno, non può cosa fa? Deve ridurre i prezzi dell'acqua, 4/5 volte di quello che si paga oggi e gli avanzano 300/400 mila euro nonostante tutto che può investire in altri settori, invece no, assorbe tutto Marche Multiservizi e Megasnet, sono tutti sotto l'Hera paghiamo l'acqua più cara 3 volte di tutte le altre regioni e anche loro ci mangiano, hanno anche loro i loro inghippi, però la pagano 3 volte meno.

Noi queste cose, per me sono assurde, dobbiamo lottare per fare ritornare l'acqua pubblica e quando intendo pubblica, intendo che il cittadino può dare il giudizio direttamente, non si dice questo pubblico che poi rimane sulla carta con tutte queste scatole cinesi non si capisce più niente, il cittadino deve decidere con il suo voto se il Sindaco ha stabilito bene la varia distribuzione dell'acqua e quanto ne viene e poi prendere, poi votare. Questo comporta il pubblico, come siamo adesso purtroppo si allontana sempre più dal pubblico con Megasnet, Marche Multiservizi, loro hanno degli utili di milioni, dove li prendono? Li prendono dalla povera gente non è che hanno un'azienda dove possono produrre... dice: hanno azzeccato quel prodotto, abbiamo immagazzinato 30/40 milioni, ma dove siamo? Sono soldi rapiti, sull'acqua non ci deve essere un utile o un guadagno, l'acqua tanto costa e tanto bisogna... tanto si chiede al pubblico.

Non deve esserci l'utile, questo sono contrario, voterò sempre no quando si tratta di queste scatole cinesi che costruisce Megasnet e Marche Multiservizi, rinuncio e voterò sempre no!

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: astenuti 1 (sottoscritta); contrari 2 (Forti e Balduini).

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: astenuti 1 (sottoscritta); contrari 2 (Forti e Balduini).

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO GIUNTA COMUNALE N. 199 DEL 09.11.2017

ASS. MAGRINI

Con tale delibera chiediamo la ratifica della delibera della Giunta la 199 del 09 novembre 2017, in particolare ha riguardato 4 punti fondamentali per quanto riguarda le variazioni di bilancio, il responsabile del settore politiche giovanili e sport ci ha chiesto, abbiamo ridotto dopo un attento monitoraggio, l'importo di 15 mila euro dall'azione 30.078 relativa alla gestione del canile, è stata creata per un importo di 8.745 un'apposita azione relativa alle spese per la gestione dei bandi di gara tramite la Cuc.

Sempre lo stesso responsabile ci ha fatto stornare delle spese di economia per 2.045,72 affidamento terzi area verde campi comunali e per 1.559,73 manutenzione ordinaria impianti, al fine di incrementare l'importo di 3.605,45 relativo alle spese per organizzazione manifestazione giovanile, nonché l'azione 2834 spese per manifestazioni giovanili.

È stata poi creata un'apposita azione pari a 5.750 euro, che è stata denominata: "contributo per manifestazioni cittadine" variazione in aumento di 5.750. Al fine di reperire somme per il progetto Natale a Urbino, il responsabile del settore cultura e turismo ha chiesto di incrementare tale azione per 25 mila euro, finanziandola in parte con la riduzione dell'azione 1.049 per 3 mila euro, nonché l'azione 1838 per 3 mila euro e l'azione 2691 per 2300 euro. La restante parte della somma è stata finanziata con maggiori entrate derivanti da un contributo della Comunità Montana e maggiori entrate relative agli introiti diversi.

Al fine del completamento del progetto della filodiffuse nelle vie del centro storico il responsabile del settore manutenzione del patrimonio ha chiesto di incrementare l'azione apposita di 5 mila euro, riducendo di pari importo l'azione relativa al manutenzione straordinaria delle strade.

Pertanto si chiede la ratifica della delibera di Giunta 199 del 09 novembre 2017 e si chiede anche l'immediata esecutività della stessa.

CONS. MUCI

Innanzitutto ho una domanda da fare riguardo all'affidamento a terzi aree verdi campetti comunali 3 mila euro, praticamente è stato assegnato 3 mila euro, le variazioni in meno 2045 assestato 954, questa voce sono 2 volte che viene assegnata sia nel 2016 che nel 2017 e poi a novembre è stata ritirata, vorrei... e la voce assestata di 954 a chi si riferisce questa voce campetti comunali.

Dopodichè tutte le altre voci credo siano per finanziare il Natale, soprattutto, è una somma abbastanza consistente non entro nel merito ovviamente l'amministrazione fa le scelte che vuole fare, vorrei sapere, un'altra domanda che faccio all'Assessore al bilancio se sono tutte qui le voci, se ci sono altre spese da parte di Urbino Servizi e se per esempio, non ho approfondito la delibera per il mercatale, per la pista di ghiaccio se ci sono anche altre spese al di fuori di questa delibera per il Natale, quindi quanto è complessivamente la spesa del Natale.

CONS. SESTILI

Volevo chiedere al Sindaco da questa operazione, anche alla luce di quello che diceva la Cons. Muci e da quello che ci siamo detti ieri alla Conferenza dei Capigruppo, emerge che c'è un forte impegno per l'organizzazione del Natale, giusto? È in grado di farci una stima complessiva dei costi diretti e indiretti? Perché credo che ci sarà anche il coinvolgimento di Urbino Servizi credo, avete un'idea complessiva e poi questa manifestazione verso la quale non abbiamo nessun tipo di criticità, comunque visto che l'impegno sembra essere abbastanza consistente, pensate di dare un risalto anche al di fuori della città? Sono comprese delle spese anche per promuoverlo e diffonderlo nel territorio in modo che almeno questi soldi creino un'occasione di interesse nei confronti della città.

SINDACO

Per quanto riguarda i campetti sono per la manutenzione dei diversi campetti nelle periferie della città e nelle frazioni, quindi sono destinati a queste associazioni che hanno fatto questa opera di manutenzione.

Per quanto riguarda il Natale noi abbiamo stanziato 40 mila euro con un atto di Giunta per tutta la gestione del Natale come contributo all'Urbino Servizi che si è preso l'onere di gestire tutta la partita compresa la promozione che spenderà circa 50 mila euro tra la promozione e le realizzazioni... circa perché poi sarà Urbino Servizi che economizzerà o comunque... totale 50, ma di cui 40 dal bilancio comunale, più 10 mila euro la pista di pattinaggio per le utenze.

CONS. MUCI

Questa voce compare lo scorso anno nel bilancio 2016 entro il 30 novembre viene tolta questa voce dei campetti sportivi, affidamento terzi aree verdi, so che in passato fino al 2015 è stata data all'Associazione la Piantata tutti gli anni, poi veniva assegnata, 2016/2017, il 2016 è stata tolta del tutto, quest'anno sono state date 900 euro, la mia domanda era: quali campetti sono stati sistemati, fatto qualcosa con questi 960 euro? Perché 2500 sono stati tolti, non ho sentito questo tipo di risposta, sarò stata anche distratta ma... Votiamo contro in coerenza con il fatto che votiamo contro l'impatto del bilancio, quindi in coerenza con quello che... poi sulla storia delle iniziative che sono importanti della città, quindi magari di riunire le commissioni, di essere coinvolti ovviamente questo non è fatto soprattutto e nel fatto magari di organizzare alcuni eventi tipo il Natale, quindi per queste motivazioni votiamo contro, comunque non è stato risposto a chi sono stati dati questi 900 euro, quali campetti sono stati sistemati con questi 900 euro.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: contrari 5; astenuti 0.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMPETENZE AVV. ANDREA GALVANI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI RESE IN GIUDIZI GIUNTI A COMPIMENTO AUTORIZZAZIONE AD IMPUTAZIONE SPESA SU ESERCIZI FUTURI ACCORDO TRANSATTIVO

SINDACO

Questa posizione è una posizione annosa, riguarda una serie di prestazioni che l'Avvocato Galvani che è l'Avvocato del Comune di Urbino ha sempre eseguito... ancora oggi il Comune si avvale delle sue prestazioni, purtroppo si sono accumulati fino all'anno 2014 un debito residuo per tutte le prestazioni che ha fatto al Comune di Urbino per le diverse cause pendenti in tutte le sedi, in più sedi quindi del Tar, del Consiglio di Stato e quant'altro, partono già dal 1999 la prima, ma si sviluppano fino alla metà del 2014 per sentenze già andate definitive e quindi purtroppo l'Avvocato Galvani non è mai stato pagato per queste prestazioni per un importo complessivo di 296.293 euro negli anni dal 2006 al 2014.

Ci sono, a dire la verità, accantonati 70 mila euro per il pagamento di queste prestazioni, ma il debito era altissimo di 296 mila euro, la scelta dell'amministrazione si poteva chiaramente accantonare i 296 mila euro e andare in causa, su una causa persa perché comunque sono prestazioni che la scelta tra le due, queste erano le scelte che è stato possibile fare, di andare in contenzioso oppure di transare, cosa che è stata proposta dall'amministrazione, con il supporto degli uffici e del Segretario che comunque ha sempre lavorato per raggiungere questo accordo e abbiamo, si è proposta una chiusura su 232 mila euro, anziché 296/293 con una dilazione di pagamento che ci permette di non incidere pesantemente sul bilancio di un'annualità.

Chiaramente è stata ipotizzata la proposta di pagare 72 mila euro subito, le cifre accantonate e 32 mila euro all'anno fino al 2022, però voglio precisare chiaramente che la nostra amministrazione da quando siamo insediati, ha fatto puntualmente, ha messo a disposizione le somme, quando c'è stata la necessità di incaricare gli avvocati sia Galvani che altri avvocati, cosa che evidentemente non veniva fatta prima, una cosa abbastanza grave l'ho sottolineato altre volte e credo che questa assoluzione che ci porta a chiudere definitivamente il debito e un contenzioso che comunque si sarebbe aperto e che era già aperto, quindi l'amministrazione propone, questo è stato proposto e accettato di chiudere la partita con questa soluzione che stasera portiamo in delibera.

È chiaro che è una vicenda triste di questa amministrazione perché chiaramente non è che sono poste che erano in dubbio, c'era stata la definizione di ogni causa e alla chiusura della causa, le date che vi ho citato prima non sono l'inizio della causa, sono la chiusura della causa, quindi il debito consolidato che noi abbiamo ereditato di 296 mila euro, meno 70 comunque 220 mila euro, la cifra che ho sempre detto anche ai consiglieri quando ho avuto l'occasione che era una partita da chiudere che credo sia opportuno assolutamente chiudere correttamente come normalmente fa una buona amministrazione.

Cosa molto strana, un modo di procedere molto discutibile.

CONS. MUCI

Lei fa uno sport sempre molto divertente di mettere il cappello anche sulle cose buone pregresse, il cappello lo mette perché le cose buone sono sempre le sue, le cose cattive è sempre colpa di qualcun altro, siccome lei ha dato la fiducia al Segretario Comunale, il Dott. Cancellieri che era Segretario anni fa e a fianco a lei siede anche il Dott. Guidi che è stato Assessore, quindi qui dentro ci sono anche delle cause che sono molto vecchie, il Segretario le avrà spiegato, come ha spiegato a me, che prima quando un cittadino denunciava e tra chi ha denunciato c'è anche una sua denuncia Sindaco che ogni volta che lei presenta il bilancio le dico: perché noi abbiamo dei debiti Bonelli – Gambini? Perché siamo sempre dei debiti Bonelli – Gambini perché quando Gambini si è candidato come Sindaco la prima volta e ha perso le elezioni, ha denunciato il comune perché diceva che il conteggio delle schede non andava bene, questo suo vezzo di dire che non andava bene, comunque l'Avvocato l'ha fatturato per più di 10 mila euro, ma tanti ha sostenuto delle cause di cittadini che poi hanno perso e sono riportate qui 3/4 volte, addirittura il suo collega Bonelli, con cui mi dispiace

parlare degli assenti, però era proprio il tecnico di fiducia di queste persone, lui ha contribuito a fare questo debito, però ritornando al discorso di prima, il Segretario Comunale che ha la sua piena fiducia oggi, avrà spiegato a lei, come ha spiegato a me, che nel bilancio quando c'era una denuncia come quella che ha fatto lei, si metteva una cifra simbolica 1000/2000/3000 euro e oggi questa cifra simbolica porta a 72 mila euro, cosa che lei paga nel 2017 quindi non è che uno proprio l'ha lasciato con le toppe o con i buchi nei pantaloni, quindi 72 mila euro, la cifra che lei paga quest'anno è stata accantonata, quindi non è che sta pagando un debito prendendo dal bilancio, togliendo da un'altra volta, dai servizi sociali magari o da un'altra cosa e l'ha messa qui, questi 72 mila euro c'erano già, ok?

Dopodichè si metteva una cifra simbolica e solo a conclusione dell'iter scattava fuori la parcella dell'Avvocato, tra l'altro non erano altri fior di dirigenti, ma anche il Segretario stesso di cui... ma non era per accusare, per dire che sicuramente le avrà anche spiegato che spesso era il Segretario, spesso era anche quando Guidi ha fatto l'Assessore 10 anni, c'erano le denunce su tante pratiche anche di tipo urbanistico, perché i cittadini tendevano a denunciare quando si faceva qualcosa, uno di questi cittadini era proprio il Sindaco Gambini, che se non la faceva direttamente gli piaceva comunque denunciare alla Corte dei Conti il Comune quando magari abbiamo venduto il terreno quando si è scoperto che la ditta Gambini non pagava neanche l'affitto, c'era tutta una serie di cose, quindi troppo comodo per lei dare la colpa a chi c'era prima, diciamo che c'era un iter, lei ha ereditato anche delle cose buone perché quando è stato accantonato delle cifre lei qui non lo cita mai, su tante cose lei ha avuto anche delle cifre, su questa cosa ha fatto la trattativa, ha fatto bene, sono 100... Però è stato talmente bravo che ha messo 72 mila euro nell'anno 2017 cosa che aveva già e poi l'ha spalmato fino al 2022.

Quindi dove è che tutta questa lamentela che lei poverino non sa dove prendere i soldi, che qui, che là e ha lasciato i debiti, poi le ricordo che siamo al quarto anno di amministrazione, lei tra un po' predisporrà il bilancio del 2018 quindi è ora di fare *** se i cittadini le hanno dato fiducia è perché ha aspettato 3 anni per chiudere queste cose, visto che è così efficiente, un imprenditore di fama internazionale, l'anno successivo le doveva chiudere subito, doveva rendersi conto, se avesse trovato un'amministrazione dissestata così, ma ricordo che c'era l'Ass. Cangiotti che invece aveva detto che i conti li ha trovati tutti in ordine, su questa cosa poteva prendere in esame prima no? Perché non l'ha fatto allora? Se ha ripercorso esattamente le orme di chi l'ha preceduto, inadeguati erano quelli di prima, altrettanto inadeguati quelli di oggi, perché oggi lo fa dopo 3 anni, non è inadeguato perché ha fatto una transazione che noi possiamo anche apprezzare, però lo dica: prendete ragazzi tutto l'elenco di quali sono le cause, tra le cause trovate il nome di Gambini, Gambini era uno che o denunciava direttamente e è costato 10 mila euro, quindi di quei 70 mila euro, 10 mila sono i suoi, lei ne è la causa diretta, oppure aiutava alcuni cittadini e da questi banchi, da quei banchi di là lo sosteneva sempre che difendeva e sobillava affinché i cittadini denunciassero e ce ne sono 3/4/5, potrei fare l'elenco, non lo voglio fare, in cui lei direttamente sobillava i cittadini a denunciare, queste cose però non è che sono state perse, molte dal Comune di Urbino, perché non lo dice chiaramente che sono state vinte? Perché non dice che alcuni dipendenti hanno dovuto addirittura ripagare anche le spese legali? Perché non la dice tutta?

Poi vorrei sentire per favore la voce del Segretario Comunale che lo era prima e lo è adesso, perché conosce perfettamente come funzionava prima e come funzionava adesso e so che Galvani era, lo è e sarà l'Avvocato interpellato per tutte le cause del comune, quindi cosa c'è? Solo che oggi ogni volta che si fa una causa se si intenta una difesa, si deve prevedere la cifra esatta perché adesso funziona così, mentre prima tutti i comuni facevano così, perché finché la causa non era esaurita, non si sapeva quanto poteva valere una causa, valeva 1000/2000/10000, chi si immaginava che una causa per ricontare le schede fatta sempre da Gambini costasse, avesse una parcella di 10 mila euro, chi lo sapeva? E poi Gambini l'ha persa anche perché se l'avesse vinta non sarebbe stato Sindaco dall'ultima legislatura, ma lo sarebbe stata dall'altra perché l'ha anche persa quella causa, è vero o non è vero Sindaco? L'ha persa quella causa? Come non lo so, lo sa, le ho chiesto tutte le volte compariva perché correttamente il Comune di Urbino tutte le volte alla presentazione del bilancio lo faceva con *** prima, l'ha fatto anche l'Ass. Magrini anche le ultime volte, compare anche tutte le

cause in sospeso con le relative cifre e tutte le volte ho fatto la domanda al Sindaco ed il Sindaco non mi ha risposto perché addirittura i ricorsi non erano uno ma due, uno di 7 mila e uno di 4 mila e qualcosa, questo è, perché oggi viene sempre qui dissotterrando l'ascia di guerra e non viene qui a dire: abbiamo sanato una situazione, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, l'abbiamo fatto anche perché anche lei era in maggioranza quella volta, prima era in maggioranza poi in opposizione, c'erano i membri della sua Giunta che venivano ingiustamente, comunque erano dentro la compagine amministrativa dove venivano effettuate queste denunce, perché lei oggi viene qui sempre quelli del passato ci hanno lasciato i debiti...

Quelli del passato sono stati inadeguati che hanno lasciato i debiti, lei oggi è altrettanto inadeguato perché paga solo con i soldi che le hanno lasciato quelli di prima e poi spalma tutto fino a futura memoria, spero di essere stata chiara su questa cosa, però lei una volta non ce la fa a venire qui a dire in modo, a essere un po' unitario a dire: guardate c'è questa situazione, l'abbiamo decisa e così, basta! Sempre quello di prima... ma quelli di prima cosa? Quelli di prima per un bel pezzo c'era lei insieme a noi, lei è entrato in Consiglio Comunale insieme a me e insieme a tanti altri, basta con questa storia!

CONS. ROSSI

Adesso mi pare di... non ho focalizzato bene la delibera perché in effetti anche con le osservazioni che faceva la Cons. Muci, mi dà l'impressione che l'argomento non viene bene rappresentato dalla delibera, comunque la cifra è sicuramente importante, Gambini se avrà fatto le cause con denuncia le avrà per conto suo e non con l'Avvocato del comune, quindi l'Avvocato del comune avrà lavorato per il comune, non entriamo in merito alle cause perché il debito va pagato, però qui abbiamo una tempistica che è un po' strana, quindi dico che stasera vado forse un po' controcorrente, mi sento di proporre un rinvio della delibera affinché venga argomentata meglio e quindi senza procedere nella discussione mi sento di chiedere che la delibera venga ritirata, venga argomentata meglio, nei vari aspetti e poi la discuteremo.

Mi pare che comunque l'orientato, che i debiti vadano pagati, le parcelle o quello che è, la tempistica è un po' strana perché non si tratta di roba di qualche mese fa, mi sento di fare questa proposta.

PRESIDENTE

C'è una richiesta di rinvio, ho altri interventi prenotati, però a questo punto valterei la richiesta di rinvio.

Visto che c'è una richiesta di rinvio la pongo in votazione. Effettivamente anche alla Conferenza dei Capigruppo a era emersa la stessa richiesta, tra l'altro non era Rossi presente, quindi questo era un rafforzativo della Conferenza dei Capigruppo. Mi faceva notare che l'Art. 56 al comma 2 dice proprio che nel momento in cui viene fatta presente una richiesta di rinvio non si può cominciare o proseguire, prima che il Consiglio Comunale si sia pronunciato su di essa, quindi...

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: astenuti 0.

La delibera è rinviata.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PERMUTA TERRENI BORGO MERCATALE/VASINCTON ISABELLA

SINDACO

Praticamente la delibera va a individuare una permuta parziale di un frustolo di terreno perché è stata messa, sono stati fatti i frazionamenti delle case che ci sono sa Borgo Mercatale fino verso direzione Tufo, non mi ricordo la via, ci sono una serie di frustoli che sono posti in vendita e un frustolo si ha la necessità di realizzare una permuta, il comune cede un numero di metri quadrati e il privato ci rifonde un altro frustolo che serve al comune per la viabilità, per la strada, quindi in questa delibera c'è la necessità di passarla in Consiglio Comunale perché c'è una vera e propria

permuta con parte di vendita, con una differenza sul valore che è di 13 mila euro se non erro, 42 metri quadrati per un corrispettivo complessivo di... circa 10 mila euro di differenza a favore dell'Amministrazione Comunale per la permuta dei metri quadrati.

Questa permuta fa parte di una sanatoria di tutta un'area già in parte dove i cittadini la occupavano, è stata una partita complessa che è durata 2,5 anni che porterà comunque alla fine a sanare tutta una situazione... *** (fuori microfono)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – GEOPARCO "APPENNINO NORD-MARCHIGIANO - GEOPARK" - INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA, APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO E AVVIO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SUA ISTITUZIONE E GESTIONE

SINDACO

È una delibera che viene dall'Unione Montana del ***, è un progetto che non implica come avrete letto nella delibera un confine territoriale ben definito e quindi senza un vero e proprio parco, non c'entra niente con il parco ma è un progetto sull'individuazione territoriale che ha determinate caratteristiche, quindi è un territorio dove veniamo compresi anche noi, ho ritenuto opportuno portarlo in votazione, in approvazione al Consiglio, perché questo potrebbe introdurre questo progetto del geoparco un territorio con una denominazione anche aderendo a una richiesta di riconoscimento da parte dell'Unesco, come territorio particolare dal punto di vista geologico, ambientale e quant'altro, quindi tutti dei temi che poi sono descritti in delibera, ma che non comporta nessun tipo di vincolo dal punto di vista urbanistico, non ci sono istituzioni di parchi, ma è solo un parco virtuale che caratterizza un territorio e lo definisce nella sua conformazione geologica del...

Dico che questo è un ulteriore tassello che mettiamo su un territorio, lo dico anche per informazione dei consiglieri, sono reduce da un lavoro fatto con l'Unione Montana dove il Comune di Urbino è stato promotore del *** ambientale d'area, che è un patto tra aziende agricole e che coinvolge anche gli enti locali con delle... se riusciamo a portarlo a termine, la scadenza del 30 novembre sono coinvolte 380 aziende che partono da Cagli fino a Carpegna, abbiamo fatto 5 incontri per l'adesione, c'è stata una pre- adesione a giugno – luglio e in questi giorni c'è un'adesione proprio, è un accordo tra aziende per la salvaguardia delle falde acquifere per la salvaguardia dell'ambiente e un bando regionali a cui siamo, speriamo di riuscire a aderire con dei benefici al territorio importanti non solo nel settore agricolo ma soprattutto anche come caratterizzazione territoriale e geoparco assolutamente un altro elemento di valorizzazione di questo territorio e di caratterizzazione, su questo perimetro che ho voluto fortemente, anche a volte in disaccordo con altri amministratori locali, anche se condiviso da tutta la nostra Unione e dalle altre due unioni, quindi è un progetto unico che coinvolge quasi dall'ex Comune di Colbordolo, fino a Apecchio, che coinvolge un territorio importante che può essere una base di partenza per caratterizzare questo territorio dal punto di vista dell'ambiente, del benessere della persona, dell'alimentazione naturale, quindi su questo perimetro potremmo caratterizzarci anche su questi temi e realizzare in futuro anche un distretto agroalimentare del biologico perché di fatto noi abbiamo questa caratteristica.

La zona di Cagli, la zona della Comunità Montana *** e del Montefeltro avevano delle percentuali molto più basse rispetto a quelle della nostra Unione Montana, ma questo ha permesso di farlo perché facendo un territorio unico, il limite minimo è 15% per avere l'adesione del... il 15% dei

suoli, dei terreni agricoli in biologico, il Comune di Urbino raggiunge oltre il 40% con Montecalvo addirittura il 75% una condizione che neanche il Sindaco aveva coscienza di questa situazione, questo ha permesso di stare in tutte le tre unioni, quasi completamente, sopra il 21%, quindi su una percentuale molto più alta rispetto al 15% che era il limite minimo, adesso non ve la sto a fare lunga, però su questi temi dell'ambiente il discorso del geoparco è un altro tassello importante per realizzare il progetto che abbiamo in mente di caratterizzare questo territorio dal punto di vista ambientale della qualità dell'ambiente, della salvaguardia del territorio, delle falde acquifere e quindi della qualità della vita in genere.

CONS. MUCI

Sinceramente ho provato a leggere la delibera, ho ascoltato quello che ha detto il Sindaco, sinceramente non ho capito cos'è il geoparco, con la definizione come uno va su Wikipedia e legge cos'è il geoparco, mi dà l'impressione che lei ha parlato di altro, una definizione di cos'è il geoparco.

CONS. SESTILI

Un po' quello che diceva la collega Muci, lei ha parlato di molte cose ma non ho capito se avevano un'attinenza con la delibera in atto.

Torniamo a cos'è il Geopark, è una zona che viene individuata, mi sembra di ricordare, per unitarietà e omogeneità geomorfologica, dal delineare una zona con dei caratteri geomorfologici omogenei, mi scende l'idea che anche dal punto di vista culturale delle tradizioni, delle attività, vi sia un'omogeneità *** che hanno delle caratterizzazioni ben precise, poi lo dirà il Sindaco perché la Consigliera ha fatto una domanda esattamente in questa direzione.

Però vorrei fare un appunto metodologico Sindaco, quando votiamo una delibera, qui praticamente decidiamo Geopark o non Geopark di aderire o non aderire al consorzio, allora dove ci sono i comuni che fanno parte dell'area pilota, poi dopo c'è il Comune di Acquafredda che non credo faccia parte delle aree pilota, il Comune di Arcevia e il Comune di Urbino, fossi in lei mi sarei premurato di illustrare bene quali sono le ricadute di questa scelta eventualmente, mi sarei premurato di spiegare perché il Comune di Urbino rientra in questa area geomorfologica con delle caratteristiche evidentemente di omogeneità con quello che già era stato disegnato come Geopark, non parlare del fatto che lei è andato a farsi interprete e capofila di un'altra cosa che forse io ho capito a cosa si riferisce perché una volta ci siamo visti in comune per questa cosa, ma gli altri non credo che...

Semplicemente per dire che secondo me sarebbe utile e produttivo stare sul pezzo, anziché divagare continuamente, perché lo dico? Qui siamo, un cittadino e tutti gli altri siamo politicamente molto bene caratterizzati, se lei pensa che alle prossime elezioni, poi c'è il Signor Cappellacci, noi votiamo per lei, non so, bisognerà che facciamo fare un discorso più approfondito! I suoi penso che continueranno a votare per lei, allora perché ogni volta deve fare campagna elettorale e dire quello che ha fatto, quello che pensa, siamo su una delibera ben precisa la domanda e quello che deve illustrare è: cos'è il geopark, perché ci hanno incluso nel geopark, c'è un vantaggio, non c'è un vantaggio, c'è una spesa non c'è una spesa, secondo me è che mi sfugge qual è la ratio con la quale: noi veniamo inclusi in un'area che dal punto di vista geomorfologico non ci appartiene uno ; 2) noi abbiamo una strategia perché se uno vuole fare da capofila territoriale, prima deve individuare qual è il territorio, lei praticamente dalle sue parole colgo che questa operazione, ma sono parole che le metto in bocca io, quindi magari me le conferma, capisco che lei sta guardando a un tutto più ampio, dove il trait d'union non è solo il fatto che ci sono degli aspetti geologici, ma perché lei guarda a un aspetto che va sull'agricoltura biologica e da lì va su un impianto economico del nostro territorio e da lì va al turismo e da lì alla valorizzazione, quindi un discorso molto più ampio, però Sindaco farebbe bene secondo me queste idee, se vuole condividerle, non a illustrarcele quando parliamo di una delibera ben precisa, convochi una Commissione che c'è una Commissione fatta a posta o nomini una Commissione ad acta, oppure informalmente tutti i consiglieri perché noi su alcune posizioni di questo tipo potremmo trovarci non d'accordo di più, però questa non è la sede adatta perché noi alla fine come consiglieri dobbiamo alzare o non alzare la mano.

Quindi quello che le suggerisco di fare, però è un suggerimento molto sommesso per l'amor del cielo, lei ha facoltà e titolo a comportarsi come meglio preferisce, un'altra volta che prende spunto da una delibera interessante, anziché farsi il comizio qui, proponga, siccome il tema è importante, la prossima volta siete disponibili a? Magari lo dice ai capigruppo e facciamo una cosa organica non è che siamo qua a parlare di una roba, poi lei ne illustra un'altra, uno non capisce giustamente, non altro non lo sa ... è lo stesso numero.

Lei ha parlato d'altro, quindi gli elementi che mi ha dato non sono sufficienti, gli elementi unici che ho sono quelli che sono scritti in delibera, la Cons. Muci come altri hanno bisogno di maggiori chiarimenti, era solo un intervento di indirizzo.

SINDACO

La ringrazio per...

CONS. SCARAMUCCI

L'argomento è molto interessante, volevo capire alcune cose: 1) era necessario portarlo in Consiglio Comunale? Perché se è una richiesta da parte dell'Unione Montana del *** di aderire come partner, presumo, a questo processo, se non era sufficiente una delibera di Giunta. In ogni caso visto che è stato deciso di portarlo in Consiglio Comunale, visto che comunque com'è già stato detto anche dal collega Sestili, dai colleghi l'argomento è sicuramente molto interessante, anche perché attraverso questo potenziale, istituzione di questo Geoparco, leggendo ci potrebbero essere delle opportunità, delle possibilità ovviamente di presentare anche dei progetti poi anche per trarre nuove risorse, che possano anche essere utili per questo territorio.

La cosa che un po' mi sfugge, sicuramente è stata fatta una cosa velocemente perché magari l'Unione Montana aveva bisogno di avere una lettera di partneriato o qualcosa del genere, immagino perché avendo avuto delle precedenti esperienze nella progettazione, spesso i tempi della progettazione sono molto stretti, quindi i capofila poi chiedono ai potenziali partner una lettera, è un po' tutto abbastanza veloce, però sicuramente sarebbe stato molto interessante e opportuno convocare una Commissione ambiente e magari invitare anche il Presidente dell'Unione Montana Passetti per condividere con tutti i consiglieri, questo progetto perché comunque è un progetto che può veramente portare delle attività interessanti in termini di formazione, di didattica, anche in termini ovviamente turistici, poteva essere anche un'idea provare a coinvolgere gli operatori del settore, le associazioni di categoria per capire se avevano delle idee rispetto anche a questo progetto.

Quindi mi sembra un peccato, uno può essere anche favorevole per l'amor del cielo, però mi sembra un peccato ridurre tutto a una deliberazione del Consiglio Comunale fredda senza neanche avere potuto discutere, parlarne o magari anche addirittura stabilire che questo è un progetto sul quale lavorare insieme, lo dico proprio in maniera molto tranquilla, mi sembra un'occasione sprecata, portare una delibera come questa su un argomento così interessante su ogni Consiglio Comunale senza avere avuto tempo di approfondirla, senza avere avuto modo di condividerla con il Presidente dell'Unione Montana che poi non è l'Unione Montana all'interno del quale insiste il Comune di Urbino, quindi cosa ne pensano per esempio gli altri sindaci, gli altri amministratori dell'Unione Montana in cui insiste il Comune di Urbino di questo progetto che porta avanti l'Unione Montana *** perché magari potrebbe essere un progetto che insieme le unioni montane portano avanti, anche perché poi se ci sono dei finanziamenti al Ministero dell'Ambiente o dei finanziamenti per esempio il progetto Life dell'Unione Europea, della Commissione Europea o altri progetti europei che comunque possono essere attratti, potrebbe essere più opportuno avere un maggiore coinvolgimento.

Lo dico proprio nell'interesse dell'Unione montana perché comunque se l'Unione montana deve fare questo progetto e avere come partner gli enti pubblici e magari anche enti com'è stato scritto per esempio l'Università o altri enti di formazione, è evidente che sarebbe stato opportuno magari coinvolgerli anche in una Commissione, non so, mi sembra un po' un peccato poter... uno può anche votare a favore non è un problema, però mi sembra abbastanza poco interessante discutere

solo in Consiglio Comunale di una cosa così importante, lo dico come consiglio, da consigliare dare un consiglio, ogni tanto ci si prova!

CONS. CALCAGNINI

Anche io mi associo a quello che hanno detto i miei colleghi, il Sindaco ce l'ha presentato molto sommariamente ma adesso ieri sera l'avevo letto... adesso lo sto riguardando, qui si parla proprio di un geoparco che ha comunque anche una caratteristica di struttura amministrativa, c'è previsto un Direttore espressione dell'ente capofila, un comitato esecutivo, un coordinatore scientifico e un supporto scientifico, queste cose le dobbiamo fare a scatola chiusa? Come ha detto giustamente Federico, qui il coordinatore scientifico ha sicuramente un aggancio con la nostra università immagino, non ci dobbiamo prendere un'altra Regione, tutto questo è assurdo votarlo così a scatola chiusa, chiedo un passaggio in Commissione, perlomeno voglio capire cosa voto se non non posso votare una cosa del genere, senza averla per niente approfondita.

Comitato esecutivo, il Sindaco non ce ne ha parlato, coordinatore scientifico, supporto scientifico, centri informativi e operativi, cosa sono queste cose? Come le mettete in piedi? Un conto è dire: va beh, mi piace il territorio omogeneo per... ci può anche stare... quello ci piace a tutti, però il benessere, ma questa è una cosa molto diversa Sindaco, chiedo un passaggio in Commissione grazie.

PRESIDENTE

C'è una richiesta di rinvio.

SINDACO

Il rinvio, questa delibera è arrivata all'attenzione di questa... il giorno stesso della convocazione del Consiglio Comunale e siccome per aderire bisogna aderire entro il 30 novembre, a meno che non concludo un altro Consiglio, mi è sembrato non opportuno, tant'è che devo dire che considerato anche l'esposizione dei consiglieri, ho dato per assodato che la conoscenza di questi temi era più da parte dei consiglieri, non considero ignoranti i consiglieri come magari considerazione nei miei confronti da parte loro, da parte di qualcuno.

La cosa che ho detto sul *** d'area era in coda alla spiegazione minimale di quello che era il geoparco ma anche perché io non è che ho una conoscenza... so che quello che ha detto prima il Cons. Scaramucci corrisponde alle opportunità che mette in campo l'istituzione di questo geoparco, ho introdotto l'altro argomento per rendervi edotti ma d'ora in poi non lo farò più, facciamo le azioni, poi venite in Consiglio a dire... il Sindaco non ha detto, non ha... qui ho fatto quell'esempio esclusivamente per dire che l'anno scorso è scaduto il bando, discorrendo con il Comune quello ci sto, non ci sto, discorrendo è scaduto il bando, allora quest'anno ho detto: sempre riferito all'altro argomento che non c'entra niente con questo, a maggio mi sono visto con il Sindaco di *** abbiamo detto: lo facciamo da soli, perché noi non possiamo fare perdere l'opportunità al territorio. Come i sindaci hanno capito che ci muovevamo da soli, si sono buttati a pesce perché dicono: non vogliamo essere esclusi, giustamente, però questo lo riporto per dire che questo argomento, è un argomento recente anche per i comuni che hanno aderito, prima quando dicevano che Acqualagna non c'è... invece non sono stato a elencare i comuni che c'erano, per fare prima, perché c'è scritto chiaramente nella delibera i comuni che aderiscono: Acqualagna, Apecchio, Arcevia, Cagli, Cantiano, Frontone, *** Sasso Ferrato, Urbino. Coordinato dall'Unione Montana di Cagli ***. Giustamente mi suggerisce quello che abbiamo realizzato come progetto sulla mobilità sostenibile, proprio con Sasso Ferrato *** e non solo va oltre il *** sono comuni confinanti contigui con un territorio geomorfologicamente omogenei, al contrario di quello che avete espresso, ho questa cognizione, quindi questo vuole dire e questo definisce, caratterizza un territorio per come è la sua conformazione geomorfologica, questo so, di più non so, non è che sono laureato in... ho ritenuto opportuno dare questa pre- adesione e portarla all'attenzione del Consiglio Comunale perché l'altro modo per *** sarebbe stato quello di fare una lettera di preadesione e portarlo in Consiglio Comunale a ratifica.

Mi pare che dal punto di vista dell'opportunità, portarlo in ratifica rispetto a deliberarlo in Consiglio, la seconda ipotesi mi sembra più democratica, ma se questo non è, d'ora in poi vado avanti per conto mio e poi vi dico: ho fatto questo, lo volete fare? Qui c'era l'opportunità, purtroppo l'ho portata al Presidente del Consiglio il giorno stesso che ha convocato l'assemblea, quindi so quello che c'è scritto in delibera, ma non è che ve lo sto a rileggere perché giustamente lo potete rilevare, spero che l'avete letta come in parte l'ho letta anche io, quindi diciamo che questa opportunità che non implica dei vincoli dal punto di vista del territorio, perché i parchi lo sapete bene quanta discussione c'è sui parchi, per chi li vuole istituire e i cittadini che non li vogliono istituire perché ci sono dei vincoli, degli impegni... questo non provoca impegni particolari, assolutamente in questa fase di preadesione, ma questa preadesione ci mette nell'opportunità di cogliere, di presentare quei progetti che prima diceva... voi siete liberi tutti quanti consiglieri di maggioranza e novembre che probabilmente l'hanno valutato in modo superficiale come l'avete valutato voi... lo volete votare? Lo votiamo, sennò lo bocchiamo e andiamo a non cogliere questa opportunità che per me è un'opportunità enorme! Avremo tutta l'opportunità votando questa preadesione di convocare una riunione con giustamente gli altri sindaci e perché chiaramente c'è la necessità di andare a definire chi sono i comuni che aderiscono, il Comune di Urbino è opportuno che aderisca, questa è la mia valutazione, ma lo dovrete valutare voi, con le poche cose *** che segue il progetto... quindi vi ho parlato in questa occasione dell'altro progetto perché è un progetto del quale vi volevo rendere edotti che si sta facendo questo lavoro coordinato da Urbino, perché poi viene fuori sempre spesso nella stampa che addirittura dal Segretario del PD, il neoeletto Segretario non ho risposto per educazione perché credo che ci accusa e lo dico anche nei confronti di chi è assessore ai servizi sociali, che noi non sappiamo cos'è la RP e cos'è una casa albergo, quando vedo questa presunzione, credo che, spero che i cittadini valutino da soli perché arrivare a fare il Segretario di un partito e dare degli ignoranti alla parte opposta, sabato d'emblée non è che è proprio bellissimo! Che invece non ha capito che l'opportunità era dell'una e dell'altra cosa, non di una sola, sempre nella direzione che dite che Gambini non fa niente per l'ambiente, Gambini non è attento...

Volevo tentare di farvi capire che forse la prima volta è meglio votare per Gambini che e vi porta tutti questi progetti, non ho bisogno di fare campagna elettorale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

SINDACO

Si sono attivati per fare questo progetto, hanno ripetuto opportuno di avere Urbino perché è un valore aggiunto per loro territorio, mica sono... però credo che noi stare insieme a questo territorio, già ci ha portato un beneficio l'altra volta con il discorso del camminamento, è un progetto partito da Sasso Ferrato, da Cagli e noi hanno ritenuto opportuno coinvolgerci, mi pare che questa è una considerazione che questo territorio ha nei confronti di... hanno chiamato Urbino perché chiaramente Urbino ha il suo valore, non credo che abbiamo niente da perdere ma solo da guadagnare questo è quello che vi posso dire, però è una valutazione vostra se è opportuno o non è opportuno, siccome mi pare che giustamente nei vostri banchi ci sono anche persone che conoscono bene gli argomenti, tutti probabilmente ma specialmente qualcuno che l'ha illustrato molto meglio di me e sa benissimo l'opportunità che può, senza vincoli, fare cogliere questa adesione, se non lo volete fare votate contro mica c'è nessun problema e se i consiglieri di maggioranza vogliono votare contro, votano contro e Amen, purtroppo non c'era il tempo tecnico per fare tutto il resto!

PRESIDENTE

Sono esauriti gli interventi... dichiarazioni di voto.

CONS. SESTILI

La dichiarazione di voto con una raccomandazione e un timore che è emerso dalla rilettura delle carte, perché praticamente in questo geopark si dice che tutta l'area dovrebbe essere sottoposta

all'attenzione dell'Unesco per diventare un'area Unesco, il dubbio che ci viene è: andare a diluire noi che siamo già Città Unesco, sito Unesco in un'area più vasta ha un significato, un senso, è stato considerato, non è stato considerato, non so, non c'è stato il tempo di parlarne, l'illustrazione della delibera non è stato sufficiente, perché le domande che sono state poste comunque alla fine sono andate nel finale del Sindaco su una critica al Segretario Lorenzo Santi che ha avuto l'ardire di esprimere in suo scetticismo circa le politiche sociali del Comune di Urbino ma non ci azzecava niente.

C'è stata la fretta e possiamo capirlo, l'illustrazione anche su richiesta è stata *** perché di nuovo è andato fuori tema, ciò nonostante capiamo che può essere un'opportunità per la Città di Urbino, quindi un'altra volta a scatola chiusa e bendati votiamo sì, dopodiché vi chiedo una cosa Sindaco a lei e agli altri consiglieri, intanto di farci capire in futuro e poi basta con questo modo... voi ci accusate di essere dei provocatori, ma siete voi che provocate e anche oggi praticamente andiamo a chiudere il Consiglio Comunale con praticamente tutte le delibere, escluso il bilancio dove abbiamo votato a favore, siamo più diligenti della maggioranza perché nella sua maggioranza c'è stato un voto contrario e un'astensione! Allora basta di romperci le scatole, ogni volta è perché voi qua e perché voi là, non va bene così, perché allora ci chiamate a fare l'opposizione come in certe occasioni abbiamo fatto e devo dire anche con gusto, in alcuni casi e mi riferisco all'innominabile assente, mi hanno detto di smetterla, ma ricomincio se lei fa così! Vado nel gruppo Misto se il mio gruppo non tollera il mio modo di interpretare l'opposizione e comincio a fare l'opposizione a chi è l'opposizione Sindaco, basta con queste cose!

Anche questa volta a scatola chiusa con la benda sugli occhi, votiamo a favore, dopodiché diteci che siamo un'opposizione non collaborativa, mi sembra che più di così non so, entriamo in maggioranza a questo punto, ci dia degli incarichi e poi dopo parleremo anche di quello.

PRESIDENTE

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - TRASFERIMENTO FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CA LANCIARINO AL COMUNE DI URBINO APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

ASS. GUIDI

Credo che tutti i consiglieri conoscano la situazione relativa alla gestione di Ca' Lanciarino, è una storia che è iniziata già da molti anni, prima con il Consorzio, poi c'è stato lo scioglimento del Consorzio e le funzioni di gestione delle attività legate alla gestione di quel servizio, della scuola di Ca' Lanciarino è stata svolta in questi ultimi anni dall'Unione dei 4 Colli.

In questa delibera, in questa proposta di delibera, praticamente, si chiede: 1) di votare questa convenzione che prevede il trasferimento delle competenze di capofila al Comune di Urbino, con il mantenimento di tutte le condizioni che fino a oggi, comunque, erano a carico dell'Unione e con le quote di partecipazione, gli impegni economici che sono già stati stabiliti, quindi non c'è nessun aggravio ovviamente di costo né per il Comune di Urbino, né per gli altri comuni, quindi questo è il primo aspetto, approvazione di questa convenzione che vede il Comune di Urbino capofila, dove proroga fino al 31 dicembre della convenzione precedente perché è già scaduta, quindi c'è la necessità di prorogarla fino al 31 dicembre, quindi la nuova convenzione scatterà dal primo di gennaio.

La convenzione avrà una durata di 3 anni, a partire quindi da gennaio per 3 anni con scadenza

comunque a giugno del terzo anno perché è il termine dell'anno scolastico, questi sono gli elementi i costi che attualmente sono previsti per il Comune di Urbino di i 27.500 per il 2017 rimarranno gli stessi, i comuni trasferiranno le loro quote al Comune di Urbino che fungerà da capofila se la convenzione verrà approvata per i prossimi 3 anni.

CONS. MUCI

Siccome mentre uscivamo qualcuno ha detto “non vi interessa Ca' Lanciarino” questo non è assolutamente vero, siccome ci interessava Ca' Lanciarino, ci sembrava strano che tutti i banchi della maggioranza è vero che erano qua vicino, però erano vuoti. Siccome dico che sono molto contenta di questa delibera, perché per anni abbiamo ascoltato l'opposizione non da parte sua Ass. Guidi, lo so che lei ci teneva a Ca' Lanciarino come noi, però in queste aule per anni si è parlato contro Ca' Lanciarino, contro la storia del territorio, quindi non è questione... poi a me interessa poco se bisogna anche mettere delle risorse in più oppure non incide, non è quello, però tutelare un territorio di un servizio educativo, credo che sia una cosa importante.

Lo scorso anno si è fatto un tentativo che poi è fallito, quindi si è andati un po' a tentoni su questa cosa, probabilmente perché non c'era una strategia seria, perché prima si è provato a togliere dei pezzi, mi riferisco alla scuola di *** e *** per salvaguardare la dirigenza, questo esercizio ha danneggiato Urbino e non è servito a niente, oggi finalmente forse si fa un lavoro che è più completo, nel senso che se si porta la titolarità sotto il Comune di Urbino, credo che vada bene questa cosa, è vero o no che quell'operazione che era stata fatta solo per salvaguardare la dirigenza non è servita a salvaguardare la dirigenza?

Oggi la motivazione è diversa, il problema è che si scioglie l'Unione dei comuni, quindi oggi la motivazione è diversa, io da parte mia sono contenta che i componenti di questa Amministrazione Comunale che prima hanno sempre espresso dei dubbi, non da parte sua, da parte di chi magari risiede... avevano sempre espresso dubbi contro Ca' Lanciarino, contro i soldi che buttavamo via, mentre non li davamo alle nostre scuole... c'è stato un mantra sentito per lungo tempo, oggi finalmente scopriamo che Urbino diventa capofila, diventa la sede istituzionale della scuola di Ca' Lanciarino, quindi noi siamo contenti di questo, per questo votiamo a favore.

CONS. SIROTTI

Volevo dire che è importante questa delibera perché è un altro passo che viene fatto nella direzione pensata anche a livello strategico da quando la scuola anche di *** è confluita sotto Ca' Lanciarino anche se i bambini in quel caso delle medie, già da tanti anni andavano in quel plesso, però si è rafforzata la nostra presenza anche per il passaggio di queste due scuole in quel plesso, però lei si ricorda collega Muci anche nei suoi interventi di quando abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale il passaggio delle due scuole sotto Ca' Lanciarino, lei se le ricorda bene? Ok, a posto!

Perché me le ricordo anche io! Quindi mi sembra importante questa delibera, quindi è un passaggio che rafforza ulteriormente Urbino all'interno di tutti i comuni che compongono e che partecipano alle spese di questo istituto comprensivo, quindi va il plauso agli uffici e all'assessorato che l'ha seguito per il risultato che è stato raggiunto.

ASS. GUIDI

Volevo solo dire questo Cons. Muci, se mi ascolta... Cons. Muci prendo spunto proprio dal suo intervento, prima ho fatto un intervento breve e limitato agli aspetti della delibera tecnici, ma siccome lei poi è entrata giustamente anche come consigliere sulla questione dal punto di vista politico, mi sento allora di prendere proprio spunto da questo per fare queste osservazioni, allora credo che ci sia stata in questi anni, da parte di questa amministrazione, rispetto alla questione scuole di quel territorio e di Ca' Lanciarino molto coerente, perché? Perché se da un lato è vero che c'era una contingenza nel momento in cui noi abbiamo deciso di trasferire due scuole dal comprensivo Volponi al comprensivo Anna Frank di Ca' Lanciarino e per la precisione la scuola primaria di Schieti e la scuola materna di *** è vero questo, tant'è vero che proprio *** con questa operazione la presidenza e la dirigenza amministrativa è stata recuperata, questo si sapeva che

probabilmente poteva non anche non garantire in assoluto, la permanenza della dirigenza a quel plesso perché il limite dei 600 studenti, legato al comune nel quale si trova la scuola che non è un comune montano, quello di Monte*** mentre nei comuni montani è 400, noi sapevamo benissimo che era comunque a rischio.

Tant'è vero che è stata poi successivamente fatta un'ulteriore scelta per mettere definitivamente in sicurezza la dirigenza di Ca' Lanciarino, portando la sede della dirigenza della scuola nel Comune di ***, noi abbiamo fatto questa operazione non solo per salvare Ca' Lanciarino, ma perché credevamo, crediamo nel valore territoriale di quell'operazione, questo è il punto politico e abbiamo dato dimostrazione come Comune di Urbino, di fare anche dei sacrifici in quel momento a vantaggio di una più ampia che riguarda anche comuni a noi limitrofi, questo è un segno di grande apertura, che io credo darà i suoi frutti, tant'è vero che questo è un primo frutto che noi abbiamo perseguito e realizzato, perché comunque portare la... è giusto, però non è che è una cosa venuta estemporaneamente prima e criticavamo, in questi 3 o 4 anni c'è stata una linea e ho sempre cercato, prima di dare la dimostrazione agli altri che c'era una disponibilità nostra politica, quando qualcuno... perché mi sono assunto, sono andato io al comprensivo Volponi a discutere con gli insegnanti, il personaggio c'è, non è facile quando noi abbiamo fatto quella scelta, ma l'abbiamo fatto... lo spiego per tutti, non è una critica, lo dico per spiegare. Oggi noi con questa convenzione ci viene riconosciuto anche dagli altri comuni un ruolo di capofila nella gestione, è vero che è successo perché loro, l'Unione dei comuni si scioglie, però ci viene riconosciuto questo, quindi noi cerchiamo di rafforzare questo valore territoriale e credo che sia anche in qualche maniera una compensazione, questo a quello che abbiamo prima dato, credo che questa sia l'ottica per... si diamo atto, però su quello che lei ha detto, qualcuno era contrario, non posso non ricordare che chi mi ha preceduto nel ruolo di Assessore alla pubblica istruzione, Campi, devo dare atto che come si è insediata ha preso in mano anche lei questa questione, non è che era contraria, però cosa ha fatto? Non riteneva giusto che il comune pagasse a Ca' Lanciarino, come Comune di Urbino una quota che era assolutamente sproporzionata rispetto al numero dei ragazzi, tant'è vero che pagavamo 40 mila euro, è stato portato a 25!

Per dire... quindi dico che era quella semmai un po' la critica che si poteva fare, è stata riequilibrata la questione, noi credo che oggi riusciamo con questi comuni a avere un ottimo rapporto, ci è dispiaciuta com'è andata poi la vicenda con *** comunque questo è quello che volevo dire. Ci credo e quello che abbiamo fatto in questi anni ha portato anche a questo e continuiamo a lavorare perché quella scuola funzioni per tutto il territorio.

PRESIDENTE

Concluso il dibattito, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

PRESIDENTE

Abbiamo le tre comunicazioni che vi sono state allegate, più abbiamo un ordine del giorno che è stato presentato ieri alla Conferenza dei Capigruppo, a firma di Piero Sestili ma aperto alla sottoscrizione da parte di altri consiglieri che volessero farlo, inteso come ordine del giorno del Consiglio Comunale, non so chi intende illustrarlo.

Ordine del giorno sull'episodio di razzismo alla scuola Anna Frank.

CONS. SESTILI

Si commenta da solo l'ordine del giorno, nel senso che ho ritenuto doveroso segnalare la nostra posizione come Consiglio Comunale di Urbino, prima per il tema e per quello che è stato fatto, in secondo luogo perché è stato fatto a Pesaro, quindi secondo me è un atto dovuto quello di esprimere la posizione che se condividete è illustrata nell'ordine del giorno, suggerirei anche di trasmetterla al Comune di Pesaro, in maniera tale che quando faranno gli incontri, le cose che il Sindaco Ricci ha annunciato, porti la vicinanza e la sensibilità del Consiglio Comunale di Urbino nei confronti di questo tema, tutto qua, è inutile stare a commentare, dire, fare, perché sono episodi odiosi che non possono essere giustificati sulla base della stupidità di chi la fa, perché comunque la stupidità se applicata più volte e malamente diventa delitto vero e proprio.

Quindi credo sia un atto veramente dovuto! E per questo l'ordine del giorno è stato presentato senza simboli, in maniera tale che tutti possono riconoscersi.

PRESIDENTE

Credo sia ampiamente condiviso questo ordine del giorno, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Non ci sono altri punti inseriti per cui alle 19,32 dichiaro chiusa la seduta.